

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Parabita (LE)

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 17-11-2020.

Nota di Aggiornamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale - n. 209 del 16-12-2020 e allegato alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 21-12-2020.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. Linee Programmatiche Formalizzate nel DUP

Organismo di Riferimento: **GIUNTA COMUNALE**

Le "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato" della presente Amministrazione Comunale recepiscono, in tutto e per tutto, il programma elettorale che la Lista **Agorà** ha presentato alla cittadinanza nella fase pre-elettorale, frutto di un lavoro di approfondimento sulle fondamentali necessità di Parabita e di un coinvolgimento diretto dei cittadini alla scrittura di precise priorità.

Le Linee programmatiche di mandato rappresentano, pertanto, "**100 Idee per il Futuro di Parabita**", ventiquattro delle quali giungono direttamente da forme di consultazione online effettuate nei mesi scorsi.

Le L.P. puntano a raggiungere i seguenti macro-obiettivi di mandato:

1. La promozione della cultura del dialogo e della democratica circolazione delle idee.
2. La messa a sistema e a reddito del complesso delle attività e dei beni culturali di Parabita.
3. Lo sviluppo delle attività economiche del territorio, attraverso il supporto agli operatori e l'incremento delle presenze sul territorio comunale.
4. Il sostegno alla povertà e ad ogni forma di esclusione sociale.
5. L'attuazione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.
6. La promozione di azioni ed interventi finalizzati a rendere l'Ente comunale amico, efficiente, tecnologico.
7. La messa in sicurezza e la manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico.
8. La gestione oculata delle risorse pubbliche e la ricerca sistematica di risorse esogene.
9. L'attuazione dei criteri di pianificazione e programmazione nell'azione amministrativa.
10. Lo sviluppo della cultura della Legalità
11. L'azione efficace e consapevole dell'ente all'interno delle diverse forme di governo d'area vasta.

I SETTORI ORGANICI

OPERE E INTERVENTI PUBBLICI

- Manutenzione e messa in sicurezza delle scuole.
- Predisposizione di una adeguata progettazione per il dimensionamento strutturale della c.d. "fogna bianca". Tale progettazione permetterà di procedere alla ricerca dei finanziamenti necessari per avviare i lavori di adeguamento strutturale finalizzato alla compiuta soluzione del problema degli allagamenti della città.
- Manutenzione delle opere pubbliche esistenti.
- Messa in sicurezza della c.d. strada per Alezio e Collepasso (ex SS. 459).
- Utilizzo di Parco Angelica come spazio eventi, circuito sportivo, contenitore fieristico e cittadella della salute o centro diurno per l'Alzheimer.
- Realizzazione di un parco attrezzato in corrispondenza delle aree comunali nell'Area PIP.
- Ristrutturazione di Piazza S. Anna.
- Sostituzione del manto stradale con pavimentazione idro-assorbente nelle principali piazze (es. Piazza Regina Margherita, Piazza Terranova, Largo antistante lo stadio comunale, ecc.).
- Rifacimento di Via Coltura come tratto di congiunzione tra Piazza Regina del Cielo ed il centro storico.
- Pavimentazione in basolato nelle strade del centro storico, interrimento dei fili elettrici, realizzazione di toponomastica in ceramica, attuazione del regolamento comunale dei colori.
- Messa in sicurezza e maggiore diffusione dei giochi per bambini. Installazione di altalene per bambini diversamente abili.
- Realizzazione della sala del commiato.
- Realizzazione di tettoie spaziose per la copertura delle persone in attesa alle fermate degli autobus.
- Realizzazione dell'intervento "Free Parabita WiFi": Graduale copertura del territorio comunale con collegamento WiFi ad internet.
- Completamento delle opere di metanizzazione.

- Interventi di ristrutturazione del cimitero monumentale. Miglioramento della fruizione della parte alta.
- Manutenzione degli impianti sportivi: stadio comunale e complesso sportivo di Via Gorizia (campi da tennis, campo da pallavolo e pallone tensostatico).
- Sistemazione dell'area del parco comunale con riferimento alle aree verdi, alle aree di gioco per i bambini, alla videosorveglianza, alla manutenzione di panchine, campi di bocce e fontane, alla predisposizione di spazio ristoro.

CULTURA

- Organizzazione di un grande evento estivo sulla donna, ispirato al mito delle Veneri di Parabita e al culto della Madonna della Coltura. Organizzazione di un evento invernale "**PARAbilia**" - Il Natale con gli occhi dei bambini con luminarie artistiche, presepe diffuso, spettacoli per bambini, vendita di prodotti artigianali.
- Rilancio della "**Parco Archeologico delle Veneri**", promuovendo il suo adeguamento strutturale e realizzando i seguenti interventi e le seguenti azioni: formazione di guide turistiche per l'accompagnamento di alunni, studenti e visitatori, realizzazione di guide turistiche audio/video, predisposizione di aree didattiche e spazi per le ricostruzioni storiche in 3D, costruzione di percorsi speleo-trekking lungo il canale del Cirlicì, partecipazione a fiere internazionali del turismo archeologico, realizzazione di azioni di marketing e merchandising.
- Affidamento in gestione del Teatro-Cinema Carducci e suo utilizzo gratuito da parte di privati ed associazioni.
- Istituzione del "**Percorso dei Palazzi storici del borgo antico**".
- Utilizzo dell'ex sala consiliare del parco comunale come sala per la pratica della musica.
- Proposta di collaborazione pubblico/privata nella ristrutturazione e nella gestione del castello angioino.
- Acquisizione al patrimonio comunale dell'antica abitazione di Via Vernicchia.
- Ripristino dell'antica struttura dell'ex convento dei Domenicani ed ex casa comunale e successivo utilizzo come spazio espositivo e come spazi a disposizione delle associazioni del territorio.
- Offerta di acquisto o collaborazione nella gestione dell'ex cinema "Modernissimo" di Via Giovanni Vinci.
- Trasformare i luoghi pubblici in gallerie d'arte, attraverso la riproduzione di gigantografie delle principali opere artistiche.
- Realizzazione del progetto "**Città Bella e Sicura**". Progetto per il decoro urbano, la promozione della cultura dell'estetica cittadina e per la video-sorveglianza delle aree di maggiore fruizione pubblica.
- Realizzazione della Mostra semestrale "**Le Veneri di Parabita...a Parabita**": Palazzo Ferrari ospiterà una mostra sul patrimonio archeologico parabitano, con la presenza delle Veneri di Parabita originali, attualmente esposte al Museo Archeologico Nazionale di Taranto.
- Ritorno a Parabita del dipinto della Madonna della Coltura, proveniente dalla chiesa di S. Maria dell'Umiltà ed attualmente esposto presso il Museo Diocesano di Nardò.
- Realizzazione dell' App "**ABC Parabita**", App degli Artisti e dei Beni Culturali di Parabita.
- Istituzione del "**Registro dei furneddhri, delle pajare e della rete dei tratturi dell'agro di Parabita**" e attuazione di politiche finalizzate alla loro conservazione e riscoperta.
- Sostegno alla diffusione del culto della Madonna della Coltura come protettrice nazionale dell'Agricoltura.
- Istituzione della "**Settimana del ricordo dei cari defunti**". Iniziative per il ricordo ed il ringraziamento in occasione delle celebrazioni del mese di novembre.
- Perimetrazione e ricostruzione 3D della città messapica di Bavota.
- Istituzione del "**Percorso degli Insediamenti Basiliani e delle Grotte di Parabita**".
- Progetto di digitalizzazione degli archivi storici comunali, parrocchiali e privati.
- Adozione dei monumenti cittadini da parte di alunni e studenti parabitani.
- Istituzione del "**Concorso Nazione dell'Arte Urbana**" per la realizzazione di installazioni artistiche per il miglioramento estetico degli spazi urbani.
- Promozione di un programma delle sponsorizzazioni finalizzato al finanziamento delle spese di acquisto del materiale di consumo per le scuole cittadine.

- Istituzione di "**ArtB&B Venerarti**", residenza artistica da collocare nell'appartamento di Via Boccaccio, bene confiscato alla criminalità organizzata.
- Individuazione di grandi spazi/strutture per l'organizzazione di eventi culturali e di spettacolo.
- Istituzione del "**Festival Enrico Giannelli**": evento/mostra per le attività del liceo artistico, musicale e coreutico dell'I.I.S.S. "E. Giannelli" di Parabita.
- Istituzione del "**Sistema dei beni e delle attività culturali di Parabita**" che metterà in rete musei, biblioteche, archivi, pinacoteche, palazzi storici, chiese, conventi, teatri, beni archeologici, edicole votive, grotte e insediamenti basiliani, ricchezze paesaggistiche, ecc. Si tratta di un progetto di messa a sistema e a reddito di tutte le risorse artistiche e culturali locali, finalizzato alla costituzione di un "**Percorso turistico tra le ricchezze della Città delle Veneri**". Il sistema sarà gestito da giovani figure professionali, attraverso un piano di gestione e finanziamento che vedrà la partecipazione economica del comune, di altri enti pubblici, di aziende, di fondazioni e di privati finanziatori.
- Avvio del progetto "**Parabita Sotterranea**": studio sui frantoi ipogei, le cisterne, le cripte, i cunicoli e gli spazi nascosti nel sottosuolo di Parabita.

SOCIALE

- Istituzione di uno sportello **Informagiovani** per l'orientamento professionale e l'offerta di servizi e opportunità generazionali.
- Promozione di interventi di sostegno alle situazioni di disoccupazione e di povertà attraverso esenzioni, riduzioni di tariffe, istituzione di specifici servizi comunali, occasioni di formazione professionale.
- Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore della disabilità, attraverso l'erogazione di servizi di trasporto presso strutture riabilitative, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la previsione di specifici servizi comunali.
- Supporto alla terza età attraverso interventi per il benessere, il dialogo inter-generazionale, il trasporto presso l'area mercatale ed il cimitero, lo sviluppo delle attività del centro sociale per anziani.
- Realizzazione della Cittadella della Salute presso una struttura di proprietà comunale.
- Progetto di "Welfare e Sussidiarietà" attraverso: a) patti di collaborazione nel volontariato tra cittadini ed istituzioni b) scambio accoglienza turistica e attività socialmente utili.
- Realizzazione del progetto "**Parabita: Città amica dell'Alzheimer**".
- Istituzione delle "**Case di Quartiere**": luoghi multifunzionali per promuovere il dialogo, la partecipazione, il co-working, la mutua assistenza e le attività di scambio generazionale.
- Promozione il "Fotovoltaico sociale".
- Istituzione del "**Premio Solidarietà Madonna della Coltura**".
- Mantenimento dell'attuale costo della mensa scolastica per l'anno scolastico prossimo.
- Potenziamento dei servizi per la prima infanzia.
- Previsione della figura della consigliera locale di parità tra i generi.
- Realizzazione del programma "**Parabita Città Cardioprotetta**".

IL COMUNE

- Istituzione di un numero verde per la denuncia di guasti, violazioni e malfunzionamento dei servizi comunali.
- Orari di apertura al pubblico del comune più coerenti con i tempi di lavoro dei cittadini.
- Identificazione di immobili di proprietà comunale da mettere a disposizione delle associazioni del territorio.
- Istituzione del servizio di tutoraggio online per il disbrigo delle principali pratiche amministrative.
- Promuovere forme di **i-Democracy** per garantire la partecipazione dei cittadini ed effettuare sondaggi e consultazioni popolari.
- Riattivazione delle attività della **Città Policentrica**, quale soggetto sovracomunale per la progettazione dello sviluppo dell'area jonico-salentina e l'attrazione di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.
- Riordino del piano traffico.
- Promuovere iniziative di **Crowdfunding civico**, per il finanziamento pubblico-privato di obiettivi sociali significativi per la comunità.
- Promuovere forme di baratto amministrativo.

- Creazione di spazi comunali per la raccolta regolamentata di abiti per bambini, alimenti e beni di prima necessità.
- Ristrutturazione del portale internet comunale per una sua migliore e chiara fruizione.
- Comunicazione istituzionale dell'ente comune più intensa anche attraverso l'utilizzo dei principali social network.
- Installazione nei diversi rioni di colonnine e plance informative.

AMBIENTE E TERRITORIO

- Lotta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne.
- Incremento e manutenzione delle aree verdi e dei parchi pubblici.
- Interventi di monitoraggio costante dell'inquinamento elettromagnetico e campagne di promozione del monitoraggio dell'inquinamento da gas radon.
- Realizzazione di campagne di educazione ambientale e della cultura del riuso e del riciclo.
- Promozione delle buone pratiche per l'obiettivo "**Rifiuti Zero**".
- Raggiungimento dell'obiettivo ecologico "**Parabita Plastic Free**".
- Piantumazione di 1000 nuovi alberi sul territorio comunale.
- Interventi per la soluzione del fenomeno del randagismo e attuazione di progetti e pratiche di tutela e rispetto degli animali. Iniziative per la tenuta consapevole di animali domestici e da cortile.
- Realizzazione di Percorsi ciclabili nell'agro parabitano.
- Realizzazione di una campagna per il miglioramento della qualità dell'acqua.
- Istituzione, nell'Area PIP, di un eco-centro per lo smaltimento di grossi quantitativi di rifiuti differenziati, di rifiuti solidi urbani e di materiali di risulta edili. Predisposizione di aree del centro per il riuso ed il riciclo dei rifiuti.
- Realizzazione di interventi di valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico e naturale della collina di S. Eleuterio.
- Copertura delle superfici solari degli edifici comunali con impianti fotovoltaici.
- Creazione di un orto di comunità.
- Interventi di riutilizzo in agricoltura delle acque reflue comunali.

SVILUPPO ECONOMICO

- Realizzazione di **P.AR.ABITA**. (Produzioni Artigianali per l'Abitazione): Mostra permanente dell'artigianato locale nell'ex convento degli Alcantarini.
- Sostegno alle colture agricole nuove e tradizionali.
- Promozione di campagne di acquisto di negli esercizi commerciali locali.
- Realizzazione di un'area mercatale.
- Realizzazione di un incubatore di nuove attività imprenditoriali nell'Area PIP.
- Intitolazione della toponomastica dell'Area PIP ai più illustri esponenti del mondo produttivo e sindacale locale e nazionale e ai principali mestieri della tradizione locale (es. Artigiani, Cavamonti, ecc.).
- Realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'entrata principale dell'Area PIP, con la previsione di un'apertura viaria che colleghi il centro abitato direttamente all'insediamento produttivo. Apertura di nuovi accessi in corrispondenza con i tronconi laterali dell'Area PIP.
- Progetti di promozione della responsabilità sociale delle imprese locali.
- Apertura, in collaborazione con l'assessorato regionale allo Sviluppo Economico, di uno sportello informativo in materia di finanziamenti a favore dei privati e delle attività economiche locali.
- Istituzione di un "**Centro Servizi consortile per le imprese**" in convenzione con il G.A.L. di appartenenza, per il supporto delle imprese presenti nell'Area PIP di Parabita. Il "Centro Servizi consortile per le imprese" dovrà garantire la puntuale progettazione finalizzata all'ottenimento di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali e di fondi rinvenienti dalla normativa sulle aree produttive in crisi.
- App di promozione delle attività produttive e commerciali locali.
- Promozione di un evento-vetrina estivo per il commercio parabitano.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

3. Quadro delle condizioni esterne all'ente

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

LA LEGISLAZIONE EUROPEA

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito

pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

Situazione economica globale

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE.

In questo contesto, la **recessione da Covid-19** ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio. La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici.

Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, **Pandemic Crisis Support**, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il **MES, Meccanismo Europeo di Stabilità**. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo del Fondo monetario internazionale, della Banca centrale europea e della Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo **Sure** con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti. A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).

OBIETTIVI DEL GOVERNO

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i temi della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

La Legge 7 aprile 2011 n. 39 stabilisce che il Governo debba presentare alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il **Documento di Economia e Finanza** (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria e, quindi, della politica economica e di bilancio del Governo. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento dei relativi obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL, per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il DEF si articola in tre sezioni (**Programma di stabilità, Analisi e Tendenze della Finanza pubblica, Programma Nazionale di riforma**) e si inquadra al centro del processo di coordinamento *ex ante* delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE (il c.d. *Semestre europeo*). Il DEF viene trasmesso dal Governo alle Camere entro il 10 aprile, affinché esse si esprimano su tali obiettivi e sulle conseguenti strategie di politica economica contenute nel Documento. Dopo il passaggio parlamentare, il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma vanno inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea entro il 30 aprile.

A causa della rapida evoluzione del quadro economico a livello europeo in relazione al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, rispetto ai precedenti Documenti di economia e finanza il **DEF 2020 presenta un contenuto più essenziale e limitato**, secondo quanto previsto dalle Linee guida aggiornate della Commissione europea per i Programmi di stabilità nazionali del 2020 (Linee guida del 6 aprile 2020).

In particolare, in linea con gli altri Paesi europei, gli **scenari di previsione della finanza pubblica sono limitati al solo periodo 2020-2021 e al solo quadro tendenziale**, mentre il quadro programmatico e la presentazione del Programma Nazionale di Riforma (**PNR**) **vengono rinviati a un momento successivo**.

Unitamente al DEF il Governo ha trasmesso al Parlamento la Relazione che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) per la finanza pubblica, ai fini dell'autorizzazione parlamentare (a maggioranza assoluta) allo **scostamento di bilancio necessario al finanziamento degli ulteriori interventi urgenti** che il Governo intende assumere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel corso dell'esame preliminare presso le Commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento si è svolto il consueto ciclo di audizioni di rappresentanti istituzionali e delle parti sociali. Il voto delle Assemblee di Camera e Senato si è tenuto, rispettivamente, il 29 aprile e il 30 aprile 2020, con l'autorizzazione, a maggioranza assoluta, allo scostamento di bilancio e l'approvazione della risoluzione di maggioranza sul DEF.

E' utile ricordare, poi, che in ambito europeo, il 20 marzo scorso, la Commissione Europea ha disposto l'applicazione della c.d. **general escape clause** per l'anno in corso; ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra fiscale nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemiologica e per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, a condizione che non venga compromessa la sostenibilità fiscale nel medio periodo. In precedenza, la Commissione ed il Consiglio Europeo avevano già garantito a tutti i Paesi interessati, e in particolare all'Italia, la piena applicazione della flessibilità prevista nel Patto di Stabilità e Crescita alle misure collegate all'epidemia di Covid-19.

Nel documento approvato si spiega come, se non si fosse materializzato il cigno nero della crisi epidemica provocata dal Coronavirus, l'economia italiana avrebbe potuto registrare un ritmo di crescita "in graduale miglioramento" quest'anno. Questa ripresa avrebbe condotto ad una "modesta espansione" nel primo trimestre dell'anno, rendendo raggiungibile la previsione di crescita annua dello 0,6% formulata nella NADEF di settembre 2019.

Con la manovra del Governo, ci si attende un parziale recupero del PIL già a partire dal terzo trimestre, che si dovrebbe prolungare fino alla fine dell'anno.

Ma l'emergenza determinerà un quadro radicalmente diverso, con un calo del PIL del 5,5% nel primo trimestre e fino al 10,5% nel secondo trimestre. Nel terzo trimestre, con la graduale ripresa delle attività, si prevede invece un rimbalzo positivo del 9,6%, per un trend che proseguirà a +3,8% nel quarto trimestre. Lo scostamento rispetto alla NADEF dello scorso anno è del -8% per il 2020 con un + 4,7% per il 2021.

Questo se le cose dal punto di vista sanitario miglioreranno. Se invece l'epidemia ci obbligherà ancora a misure drastiche, molto impattanti per l'economia, come una nuova quarantena, lo scenario sarebbe molto peggiore: servirebbero nuove chiusure delle attività produttive e restrizioni ai movimenti dei cittadini, che porterebbero il Pil a -10,6%, con pesanti ripercussioni anche sul 2021.

Misure espansive e stop alle clausole di salvaguardia

L'idea del Governo è creare le condizioni per far ripartire il Paese in sicurezza, senza lasciare nessuno indietro e puntando a rilanciare gli investimenti, attraverso una dose massiccia di misure espansive.

“Per questo ci apprestiamo a varare un nuovo provvedimento con cui affrontare l'emergenza legata al Coronavirus, forti della consapevolezza che questo momento ci impone di agire in maniera piena e incondizionata a favore della ripresa del Paese, senza paletti di alcun tipo. È il momento di misure espansive in tutta Europa e l'Italia è in prima linea in questa battaglia”, queste le parole di **Riccardo Fraccaro**, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel DEF il Governo si impegna anche a bloccare completamente le clausole di salvaguardia con la prossima manovra economica, impedendo un aumento dell'IVA che avrebbe effetti disastrosi sul reddito dei cittadini, già notevolmente impoverito.

Semplificazione burocrazia

In arrivo anche un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale per una “drastica” semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli.

L'emergenza Covid-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. “Questa esperienza può essere di insegnamento per introdurre semplificazioni di tipo permanente e non più solo eccezionale”, si legge nel documento.

Si stanno valutando misure di natura temporanea ed eccezionale per accelerare la ripartenza economica riducendo gli oneri amministrativi e semplificando il regime dei controlli, da incentrare soprattutto sul contrasto all'inerzia delle pubbliche amministrazioni; sia volte a costruire una disciplina a regime semplificata, ricondotta ai livelli minimi richiesti dalla normativa europea, orientata alla crescita e all'innovazione.

Fonte: <http://temi.camera.it/leg18/provvedimento/il-documento-di-economia-e-finanza-def-2020.html>

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2020/Relazione_al_Parlamento.pdf

<https://quifinanza.it/soldi/video/def-2020-testo-governo-conte/375120/>

FOCUS: DEF 2020 E RELAZIONE AL PARLAMENTO SUGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DI FINANZA PUBBLICA

Con la relazione, sentita la Commissione Europea, il Governo richiede l'autorizzazione al Parlamento al ricorso all'indebitamento per l'anno 2020 di 55 miliardi di euro, 24,85 miliardi di euro nel 2021, 32,75 miliardi di euro nel 2022, 33,05 miliardi nel 2023, 33,15 miliardi di euro nel 2024, 33,25 miliardi di euro dal 2025 al 2031 e 29,2 miliardi di euro dal 2032.

Attraverso le risorse aggiuntive che saranno rese disponibili con lo scostamento, il Governo intende realizzare interventi per aumentare il finanziamento e il potenziamento del sistema sanitario nazionale, delle forze dell'ordine, del sistema di protezione civile e delle altre amministrazioni pubbliche che sono chiamate a dare una efficace risposta alla situazione emergenziale.

Saranno, inoltre, ulteriormente potenziate le misure per il sistema delle garanzie a favore degli operatori economici pubblici e privati, la tutela del lavoro, con particolare riguardo alla sicurezza e alla garanzia della salute dei lavoratori, il sostegno ai settori produttivi maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria, anche attraverso un utilizzo adeguato della leva fiscale ed evitando politiche restrittive, e per il rafforzamento degli strumenti di protezione sociale. È inoltre indispensabile incrementare le risorse a sostegno della ripresa economica e produttiva e il recupero della competitività sui mercati internazionali, con interventi per la capitalizzazione delle imprese.

In questa prospettiva, il prossimo decreto del Governo garantirà, pur in un contesto di miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, la completa eliminazione dell'incremento delle aliquote IVA e delle accise previsto dal 2021. È fondamentale, soprattutto in questa fase, fornire elementi di certezza alle imprese e ai cittadini che si trovano a dover programmare l'attività e i piani di investimento in un contesto reso incerto e mutevole dalla emergenza in atto. Inoltre, in questo modo si migliora finalmente la trasparenza delle previsioni di finanza pubblica.

Considerata la natura degli interventi programmati, il quadro macroeconomico complessivo previsto dal Documento di economia e finanza 2020 è quello riportato nelle seguenti tabelle.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)

(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	Previsioni TENDENZIALI			
	2019	2020	2021	
PIL	0,3	-8,0	4,7	
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4	
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1	
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4	
Occupazione (RCFL) (3)	0,6	-2,1	1,0	
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0	
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7	

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (1)

(in percentuale del PIL)

	QUADRO CON NUOVE POLITICHE				QUADRO TENDENZIALE			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-	-	-	-	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-	-	-	-	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,8	134,8	155,7	152,7	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,5	131,6	152,3	149,4	131,5	131,6	148,4	144,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle *una tantum* e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento di PIL nel 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

	MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019			
	(Quadro programmatico)			
	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1
Indebitamento netto strutturale (1)	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (2)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni) (2)	131,5	132,5	132,0	130,3
(1) Al netto delle <i>una tantum</i> e della componente ciclica.				
(2) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL all'anno nel periodo 2020-2021 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.				

Il PIL è previsto in diminuzione nel 2020 dell'8 per cento e in ripresa nel 2021 del 4,7 per cento. Considerando la nuova richiesta di autorizzazione all'indebitamento approvata, quanto già autorizzato con la precedente e la relativa integrazione, nonché gli effetti sui saldi di finanza pubblica del deterioramento dello scenario macroeconomico, il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è fissato al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e al 5,7 per cento nel 2021. Il nuovo livello del debito pubblico si attesta al 155,7 per cento del PIL nel 2020 e al 152,7 per cento del PIL nel 2021.

L'elevato rapporto debito/PIL, seppur in discesa nel 2021 rispetto al picco che si registra quest'anno impone di delineare un sentiero di rientro per gli anni successivi. È evidente che dopo uno shock quale quello subito sinora, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di sostegno e rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Al momento vi è anche un'elevata incertezza sul profilo temporale della pandemia e della successiva fase di ripresa economica ed è pertanto prematuro definire i dettagli della strategia di medio e lungo termine per ridurre il debito pubblico.

Tuttavia, i principi generali che guideranno il modus operandi del Governo sono chiari. In primo luogo il debito pubblico dell'Italia è sostenibile e il rapporto debito/PIL verrà ricondotto verso la media dell'area euro nel prossimo decennio attraverso una strategia di rientro che, oltre al conseguimento di un adeguato surplus di bilancio primario, si baserà sul rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione delle procedure amministrative. Tanto maggiore sarà la credibilità delle politiche di sostegno alla crescita e di riforme messe in atto, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato. La strategia di rientro dovrà essere pienamente compatibile con gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che l'Europa e l'Italia si sono dati. Il contrasto all'evasione fiscale e le imposte ambientali, unitamente a una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

Quindi, riassumendo, possiamo dire che i principi generali della strategia di rientro saranno, oltre al conseguimento di un adeguato surplus di bilancio primario:

- il rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione burocratica;
- il contrasto all'evasione fiscale;
- la riforma del sistema fiscale, improntata alla semplificazione, all'equità e alla tutela ambientale;
- la revisione e la riqualificazione della spesa pubblica.

Infine, l'azione del Governo sarà indirizzata all'introduzione di innovativi strumenti europei che possano assicurare una risposta adeguata della politica di bilancio alla luce della gravità della crisi e, al contempo, migliorare le prospettive di crescita di lungo termine e migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche dei paesi membri. A fronte di uno shock simmetrico come quello che ha colpito l'intera area è importante che la reazione delle politiche macroeconomiche sia anch'essa simmetrica onde evitare che la pandemia faciliti e aggravi la divergenza all'interno dell'Eurozona.

Fonte: http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/Cdm_42-2020.pdf

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2020/Relazione_al_Parlamento.pdf

Con il c.d. "*Decreto Agosto*", (D.L. 14 agosto 2020, n. 104, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14-08-2020, convertito nella Legge **126-2020**), le risorse complessive stanziare finora per reagire all'emergenza arrivano a 100 miliardi di euro in termini di maggior indebitamento, pari a 6 punti percentuali di PIL. Uno sforzo tra i più ampi a livello internazionale per dimensioni e portata, che ha consentito di difendere la capacità produttiva del nostro Paese e contenere la caduta del PIL e gli altri effetti economici e sociali causati dalla pandemia. I provvedimenti del Governo per rispondere all'emergenza Covid-19 hanno infatti puntato, da subito, ad assicurare la tenuta economica e sociale del nostro Paese, sostenere l'occupazione, garantire i redditi e le condizioni di vita delle famiglie ed allargare le tutele sociali, per non far pesare l'emergenza sui soggetti più vulnerabili.

Allo stesso tempo, è stato attuato uno sforzo sempre più mirato per rimettere in moto l'Italia, tenendo insieme ripresa economica, coesione sociale e sicurezza. Un vasto impegno per dare forza alle imprese italiane, proteggendole dalle conseguenze economiche dell'emergenza e guardando già al futuro, alla competitività e al ruolo della nostra economia nello scenario globale. Questa azione punta a garantire una ripartenza all'insegna degli investimenti, dell'innovazione, della crescita dimensionale, della sostenibilità ambientale e sociale, con l'introduzione di strumenti nuovi per proteggere e rafforzare la struttura industriale del nostro Paese.

All'interno di questa strategia per il rilancio, con il "*Decreto Agosto*" prosegue anche il sostegno nei confronti del comparto sanitario, che ha consentito all'Italia di reagire con prontezza alla pandemia, al quale vengono destinati fondi importanti per lo smaltimento delle liste di attesa e per nuovi progetti di ricerca sulla lotta al virus. Inoltre, in aggiunta a quelle messe in campo in precedenza, con stanziamenti per circa 1 miliardo di euro nel biennio, vengono assicurate alla scuola le risorse necessarie in vista della ripartenza del prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda i riflessi sugli Enti Locali, sono da focalizzare particolarmente due aspetti: quello **Fiscale** e quello proprio degli **Enti Territoriali**.



Vengono adottate diverse misure in campo fiscale che puntano a fornire un ulteriore e sostanziale supporto alla liquidità di famiglie e imprese. In particolare vengono riprogrammate le scadenze relative ai versamenti tributari e contributivi sospesi nella fase di emergenza, in modo da ridurre sensibilmente nel 2020 l'onere che altrimenti graverebbe sui contribuenti in difficoltà.

Nel dettaglio, viene prevista la possibilità di beneficiare di un'ulteriore rateizzazione per i versamenti sospesi, nei mesi di marzo, aprile e maggio: il 50% del totale da corrispondere potrà essere versato, senza applicazione di sanzioni o interessi, in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o mediante rateizzazione (fino a 4 rate mensili di pari importo) con il pagamento della prima rata entro il 16 settembre. Il restante 50% può venire corrisposto, senza sanzioni e interessi, con una rateizzazione per un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021.

Viene disposto il rinvio dei versamenti per i contribuenti Ilsa e forfettari che abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019: per questi il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap è prorogato al 30 aprile 2021.

Inoltre, saranno ulteriormente differiti i termini per la ripresa della riscossione: viene spostata dal 31 agosto al 15 ottobre 2020 la data finale della sospensione dei termini dei versamenti da cartelle di pagamento e dagli avvisi esecutivi sulle entrate tributarie.

Viene disposta la proroga dell'esonerazione di TOSAP e COSAP dal 31 ottobre fino al 31 dicembre 2020 per le attività di ristorazione gravemente danneggiate dall'emergenza epidemiologica.

Per l'anno 2020 raddoppia, fino ad un massimo di 516 euro, il limite del valore dei bene ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai propri dipendenti che non concorre alla formazione del reddito imponibile.



Il *Decreto Agosto* destina importanti risorse a favore degli enti territoriali. In primo luogo, sono stati incrementati i fondi istituiti dal decreto rilancio per far fronte ai minori introiti fiscali, salvaguardare gli equilibri di bilancio e garantire la regolarità dell'azione pubblica a tutti i livelli di governo.

In particolare:

- il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali è stato incrementato di 1,67 miliardi per il 2020 (1.220 milioni per i comuni e 450 milioni per le province e le città metropolitane). Le risorse complessive del fondo enti locali ammontano quindi a 5,17 miliardi (di cui 4,22 miliardi per i comuni);
- il fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome è stato incrementato di 2,8 miliardi per il 2020 (1,6 miliardi per le Autonomie speciali e 1,2 per le Regioni a statuto ordinario). Le risorse complessive del fondo Regioni sono pari a 4,3 miliardi (2,6 miliardi per le Autonomie speciali e 1,7 per le Regioni a statuto ordinario).

Ulteriori risorse sono state destinate:

- al ristoro delle minori entrate dell'imposta di soggiorno (300 milioni di euro), della Tosap/Cosap (42 milioni) e dell'IMU (86 milioni);
- al sostegno del trasporto pubblico locale (400 milioni, il relativo fondo adesso ammonta complessivamente a 900 milioni), al sostegno degli enti locali in deficit strutturale (180 milioni) ed al contenzioso regionale (210 milioni);
- alla sospensione del pagamento delle quote capitale 2020 dei mutui MEF delle Autonomie speciali (88 milioni), con un intervento già previsto dal "Cura Italia" per le Regioni a statuto ordinario e gli enti locali.

Infine, sono state rafforzate le misure per gli investimenti:

- per i comuni è previsto il raddoppio nel 2021 dei contributi assegnati per piccole opere (500 milioni di euro nel 2021) ed il rafforzamento delle misure per contributi per messa in sicurezza edifici e territorio (900 milioni nel 2021 e 1,75 miliardi nel 2022);
- a favore degli enti locali è previsto l'incremento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva (300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021);
- per le province e le città metropolitane sono state previste risorse per la messa in sicurezza delle scuole (1,12 miliardi nel periodo 2021-2025) e per la messa in sicurezza di ponti e viadotti (600 milioni nel periodo 2021-2023).

Il Decreto Agosto ha inoltre previsto l'estensione dei termini dal 20 settembre al 9 ottobre 2020, per la concessione delle anticipazioni di liquidità degli enti locali, per favorire il pagamento dello stock di debiti al 31 dicembre 2019 nei confronti delle imprese, con benefici per l'intero sistema economico nazionale.

Perdurando la situazione di emergenza sanitaria, con la c.d. "seconda ondata" di contagi, il Governo ha aggiornato e integrato le misure a sostegno di lavoratori, imprese e famiglie per tamponare la grave situazione economica che rischia di compromettere anche la ripresa prevista con i provvedimenti sopra indicati.

In questa direzione si innesta la serie dei c.d. “**Decreti Ristori**” (quattro in poco più di un mese, a partire da fine Ottobre) emanati dal Governo a sostegno dei lavoratori, dei professionisti, delle imprese e delle famiglie italiane.

Analizziamo rapidamente le misure principali previste da questi Decreti, soprattutto per quanto riguarda il loro impatto, diretto o indiretto, sui Bilanci degli Enti locali.

L’aumento dei contagi da coronavirus, che ha riguardato l’Italia e molti altri Paesi europei a partire dalla seconda metà della stagione estiva, ha reso necessario introdurre misure più restrittive a tutela della salute di tutti. Il Governo, rimanendo coerente con la linea che ha sempre seguito, ha dato priorità assoluta alla protezione della salute dei cittadini e quindi alle misure di contenimento del contagio, che rappresenta, allo stesso tempo, anche la migliore misura per difendere la tenuta economica e sociale complessiva del Paese.



Con diversi provvedimenti (DPCM) è stato chiesto un sacrificio molto importante a settori che sono già stati particolarmente colpiti dalle conseguenze della pandemia. A tutela di queste categorie di imprese e di lavoratori, il Governo è intervenuto con un Decreto che mobilita risorse importanti, per realizzare un insieme di interventi caratterizzati da rapidità, semplicità ed efficacia.

Il **Decreto Ristori**, (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137), prevede infatti un mix di misure di sostegno molto forti e nette, aggiuntive rispetto a quelle già varate all’inizio della pandemia e nei mesi scorsi e che sono disegnate per consentire che i ristori alle categorie interessate siano erogati in modo molto rapido.

Per quanto riguarda gli Enti locali, le misure che hanno ripercussioni sul Bilancio di previsione sono le seguenti:

- **Cancellazione seconda rata IMU**

Le categorie interessate dalle misure di contrasto all'emergenza Covid non dovranno corrispondere la seconda rata dell'IMU per gli immobili e le pertinenze in cui svolgono le proprie attività, a condizione che il proprietario sia gestore delle attività esercitate negli immobili in questione.

- **Didattica digitale integrata**

Viene incrementato di 85 milioni per il 2020 il Fondo del Ministero dell'Istruzione per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali destinati alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza e per la necessaria connettività di rete.

- **Lavoro agile e congedo straordinario genitori**

Sono stanziati 45,5 milioni di euro per estendere le modalità con cui i genitori lavoratori dipendenti possono accedere al lavoro agile o al congedo straordinario retribuito al 50%. In particolare, viene estesa tale possibilità, già prevista per la quarantena dei figli conviventi, anche al caso in cui venga disposta la sospensione dell'attività scolastica in presenza e per figli di età inferiore ai 16 anni, rispetto ai 14 anni previsti in precedenza. In caso di impossibilità di ricorrere allo smart working e con figli di età compresa fra 14 e 16 anni, i genitori hanno diritto di astenersi dal lavoro senza corresponsione di retribuzione o indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro.



Con il **Decreto Ristori bis** (D.L. 9 novembre 2020, n. 149), il Governo interviene nuovamente per assicurare un tempestivo sostegno economico in favore delle categorie più colpite dalle nuove misure di contenimento adottate per frenare l'aumento dei contagi.

Come per il precedente Decreto, vengono privilegiate modalità di utilizzo ed erogazione semplici, immediate, ed il più possibile automatiche.

Le principali linee di intervento, anche in questo caso, passano attraverso contributi a fondo perduto, cancellazione della seconda rata dell'IMU, crediti di imposta per gli affitti e sospensione dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti, ai quali si aggiunge la sospensione delle ritenute e dei pagamenti IVA per tutte le attività chiuse e il rinvio del secondo acconto IRPEF, IRES e IRAP per i contribuenti ISA. Queste misure vengono infatti estese alle attività che operano nelle Regioni interessate dalle misure restrittive assunte sulla base del nuovo DPCM.

Accanto a questi viene creato un fondo che consente di erogare in automatico il nuovo contributo o la maggiorazione di quello precedente alle imprese delle Regioni che dovessero venire interessate da future nuove misure restrittive.

Per quanto riguarda gli Enti locali, le misure che hanno ripercussioni sul Bilancio di previsione non si discostano - in linea generale - da quanto disposto con il D.L. precedente.

L'Italia affronta la seconda ondata della pandemia la cui entità, in tutta Europa, si sta rivelando superiore alle previsioni. In questo contesto, prosegue l'azione del Governo per assicurare tutto il sostegno necessario ai settori economici più colpiti dalle restrizioni sanitarie con un nuovo decreto Ristori, il terzo in meno di un mese, che assicura ulteriori 2 miliardi di euro. Il **Decreto Ristori Ter** (D.L. 23 novembre 2020, n. 154) porta così a oltre 10 miliardi l'ammontare delle risorse messe in campo dal Governo nell'ultimo mese, dopo gli oltre 8 miliardi stanziati con i due precedenti provvedimenti, il primo decreto *Ristori* e il *Ristori Bis*.



Con 1,45 miliardi di euro di risorse già disponibili, viene infatti alimentato il Fondo istituito con il DL Ristori Bis allo scopo di finanziare in modo automatico i ristori destinati alle attività che operano nelle regioni che passano a una fascia di rischio più elevata. La dotazione complessiva sale così a quasi 1,8 miliardi, che serviranno a finanziare un'ampia gamma di misure per le attività nelle nuove 'zone rosse': contributi a fondo perduto, credito di imposta sugli affitti commerciali, rinvio delle scadenze fiscali per gli ISA, sospensione dei versamenti previdenziali e tributari, cancellazione della seconda rata IMU, oltre a strumenti di tutela sociale come le misure di congedo parentale e i bonus baby-sitter.

Fra le attività economiche che possono ottenere i ristori previsti dai precedenti decreti, viene ricompreso anche il commercio al dettaglio di calzature.

Inoltre, viene ulteriormente ampliata la capacità di risposta all'emergenza epidemiologica con uno stanziamento di 100 milioni di euro da destinare all'acquisto e alla distribuzione di farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19.

Per quanto riguarda gli Enti locali, il **Decreto Ristori Ter** prevede un fondo da 400 milioni da destinare ai Comuni per fronteggiare l'emergenza alimentare attraverso l'erogazione di buoni spesa. Un'altra misura immediata per arginare le conseguenze della pandemia sulle fasce più vulnerabili.



Con il quarto ed ultimo (per il momento) provvedimento (**Decreto Ristori Quater**, D.L. 30 novembre 2020, n. 157), gli 8 miliardi aggiuntivi provenienti dal nuovo scostamento di Bilancio approvato dal Parlamento consentono di rafforzare ed estendere ulteriormente le misure di necessario sostegno economico dei settori più colpiti e di accompagnare con misure immediate la delicata fase che attraversa il Paese.

Con questo provvedimento, il Governo continua ad assicurare un vasto sostegno alla liquidità delle imprese e dei lavoratori più colpiti, ricorrendo a un ampio rinvio delle principali scadenze e di diversi versamenti fiscali che riguardano le imprese di piccole e medie dimensioni attive su tutto il territorio nazionale che hanno subito perdite rilevanti di fatturato. Per allargare ulteriormente la platea dei beneficiari, viene inoltre ampliato il periodo di riferimento per il calcolo del calo del fatturato, non limitandosi più al mese di aprile, ma estendendolo ai primi sei mesi dell'anno.

In questo modo, quindi, si amplia l'insieme di misure previsto dai precedenti Decreti ristori, incrementando, in particolare, il sostegno nei confronti di alcune categorie come lavoratori autonomi, commercianti, artigiani, professionisti. Inoltre, per venire incontro alle esigenze dei contribuenti maggiormente in difficoltà, è stata disposta un'ulteriore proroga a marzo 2021 dei pagamenti legati alla rottamazione-ter e al saldo e stralcio relativi alle rate scadute nel 2020 e necessari per non perdere i benefici della definizione agevolata. Allo stesso tempo, viene data la possibilità di rateizzare quanto dovuto al fisco anche ai contribuenti decaduti dai precedenti piani di dilazione o dalle precedenti edizioni della "Rottamazione" in quanto in ritardo con i pagamenti rispetto al calendario fissato.

Infine, il Decreto prevede un ulteriore rafforzamento delle misure in favore di alcuni dei settori più colpiti dalla pandemia. Vengono previste, infatti, nuove indennità di 1.000 euro per i lavoratori del turismo, dello spettacolo e di 800 euro per i lavoratori dello sport. Con 350 milioni sono rifinanziati i fondi a sostegno delle fiere, dei congressi e del cinema, mentre ulteriori 100 milioni di euro vengono ripartiti nei fondi destinati a spettacolo e turismo.

Per quanto riguarda gli Enti locali, le misure che hanno ripercussioni sul Bilancio di previsione sono le seguenti:

- **Rottamazione ter e saldo e stralcio:**

Viene disposta la proroga al primo marzo 2021 dei pagamenti legati alla rottamazione-ter e al saldo e stralcio relativi alle rate scadute nel 2020 e necessari per non perdere i benefici della definizione agevolata. Il Decreto **Cura Italia** aveva fissato il termine al 10 dicembre; ora viene portato al prossimo anno con un'estensione di oltre tre mesi. Il nuovo termine è allineato alla scadenza per il pagamento della prima rata prevista nel 2021 per questi istituti.

- **Razionalizzazione della rateizzazione**

Viene effettuata una razionalizzazione della disciplina dell'istituto della rateizzazione concessa dall'agente della riscossione, per renderla più organica e funzionale. In particolare, si prevede che alla presentazione della richiesta di dilazione consegua la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza e il divieto di iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche o di avviare nuove procedure esecutive. Per le rateizzazioni richieste entro la fine del 2021, viene alzata a 100.000 euro la necessità di dimostrare la "difficoltà economica" per accedere alla rateizzazione e sale da 5 a 10 il numero di rate che, se non pagate, determinano la decadenza della rateizzazione. Inoltre, i contribuenti decaduti dai piani di rateizzazione o dalle precedenti rottamazioni delle cartelle esattoriali potranno presentare una nuova richiesta di rateizzazione entro la fine del 2021.

Va da sé che, nell'incertezza che regna tuttora nel mondo intero, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, ogni programmazione a medio-lungo termine risulta essere azzardata. Proprio per questo motivo un'adeguata, rapida ed efficace azione di intervento e coordinamento risulta fondamentale al fine di affrontare in maniera puntuale ed efficiente le eventuali urgenze che si dovessero verificare nel prossimo periodo.

Fonte: <https://www.mef.gov.it/inevidenza/Decreto-AGOSTO.-Sud-imprese-e-lavoro-25-miliardi-per-far-ripartire-Italia/>
<https://www.mef.gov.it/inevidenza/DL-Ristori-Quater-ampliato-e-rafforzato-il-sostegno-a-lavoratori-professionisti-e-imprese/>

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

(fonte: DEFR 2020-2022)

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. **311** del **26.11.2019**, è stato approvato il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022**, di cui alla deliberazione della **Giunta Regionale n. 1445 del 30.07.2019**. La prima parte del documento contiene la descrizione del contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale che ha portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale. E' descritto l'assetto organizzativo dell'ente, le politiche di bilancio regionali, la programmazione comunitaria 2014-2020, le politiche di contenimento della spesa, ecc. La seconda parte del documento, coerentemente con il Programma di governo della Giunta regionale, riporta gli obiettivi strategici distinti per aree di intervento, che ricalcano la strutturazione per Dipartimenti e Sezioni della regione Puglia. Per ogni obiettivo, vengono indicate le azioni atte a perseguirne il raggiungimento.

Questo provvedimento, alla stregua del DEF ministeriale, influisce e detta le linee di intervento principali all'interno delle quali si deve necessariamente muovere la politica dell'Ente locale.

Nello specifico, dal **DEFR Puglia 2020-2022**, è utile rilevare "**Gli strumenti della programmazione strategica**" (par. **2.2** della PARTE II - GLI OBIETTIVI STRATEGICI), ossia gli obiettivi strategici del Governo regionale per l'anno in corso, in stretta coerenza con il Programma di governo predisposto dopo un ampio processo di partecipazione dei territori e presentato all'inizio della legislatura dal Presidente Emiliano al Consiglio regionale. Tale Programma, rappresenta la visione strategica per la definizione degli interventi finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché degli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla ricerca, ed alla sicurezza del territorio, per il complesso delle politiche regionali.

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato a varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

Sulla scorta di queste indicazioni di carattere generale, sono stati individuati, quindi, gli "**Assi prioritari di intervento**" (par. **2.3** della PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI). A questo proposito, la visione che guida gli interventi del Governo è quella espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge, *in primis*, di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Pertanto, le politiche prioritarie per lo sviluppo risultano le seguenti:

1. Competitività, innovazione;
2. Istruzione, formazione e lavoro;
3. Salute e welfare;
4. Mobilità e trasporti;
5. Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
6. Ambiente e opere pubbliche;
7. Sviluppo rurale;
8. Turismo ed economia della cultura.

Per i dettagli relativi alle singole voci, per ovvie necessità di sintesi, si rimanda alla lettura del documento Regionale. In questa sede, tuttavia, vista e considerata la particolare attenzione che l'Amministrazione Comunale vuole riservare alla materia, risulta opportuno richiamare quanto indicato al **punto 8. "Turismo ed economia della cultura"**:

La Regione Puglia è impegnata ad attuare una politica unitaria di sviluppo del sistema turistico e culturale, puntando alla costruzione di un modello evolutivo di valorizzazione del Territorio. Consapevole, infatti, della stretta relazione esistente tra domanda culturale e domanda turistica e nella prospettiva del cosiddetto "Turismo Culturale", la Regione Puglia mette in atto una programmazione pluriennale integrata, in cui convergono due pilastri fondamentali: il Piano Strategico Regionale del Turismo, denominato "Puglia365", e il Piano Strategico Regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia".

Il primo, basato su un vasto processo di consultazione e ascolto dei Territori, ribalta la prospettiva ai fini della costruzione di una governance del sistema turistico partecipata dagli attori locali del partenariato economico-sociale e di una programmazione in materia di turismo pienamente condivisa con gli operatori pubblici e privati del settore. In quest'ottica, l'amministrazione regionale è fortemente impegnata, affinché la Puglia sia sempre più presente sui mercati turistici nazionali e internazionali e che lo sia per 365 giorni all'anno, destagionalizzando il turismo (vale a dire allungando la stagione turistica pugliese classica) e internazionalizzandolo, attraverso un innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica e la valorizzazione di quella componente culturale e identitaria che caratterizza il patrimonio materiale e immateriale della nostra Regione. In tal senso, il Piano Regionale del Turismo si interseca sinergicamente e in maniera perfettamente complementare con l'altro Piano Strategico Regionale, quello della Cultura. Il Turismo a cui la Puglia punta, infatti, non solo per il prossimo triennio, ma in una prospettiva almeno decennale, va ben al di là del semplice trinomio sole-mare-vacanza e si basa sull'esperienza viva e diretta - "esperienziale" - del Territorio pugliese e della sua Cultura, fatta di tutto il suo patrimonio materiale e immateriale: i trulli, le masserie, i castelli, i siti archeologici e paleontologici, le chiese, i musei, la natura, il paesaggio, gli ulivi, l'enogastronomia, l'artigianato e il design d'eccellenza, ma anche la tradizione, il folklore e le innumerevoli iniziative di cultura e spettacolo che questa Amministrazione si impegna a mettere costantemente in campo, non solo attraverso i canali tradizionali di finanziamento, ma anche, e in maniera sempre più crescente, attraverso le opportunità derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 e dalla Cooperazione Territoriale Europea.

La strategia condotta dalla Regione Puglia è, dunque, basata su un metodo funzionale e partecipativo e su un articolato e complesso sistema di azioni, che presuppone il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali e una forte propensione ai partenariati pubblico-privati, ma sempre nell'ambito di una cornice ben definita, il Piano Strategico Regionale del Turismo in "combinato disposto" con il Piano Strategico Regionale della Cultura. La finalità è di investire ancora di più nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, dei suoi attrattori culturali e naturali, mettendo a sistema "contenitori" e "contenuti" in modo sempre più innovativo e partecipato e facendone una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socio-economico, la coesione territoriale e l'inclusione sociale.

I beni culturali, lo spettacolo dal vivo e le produzioni editoriali, cinematografiche e radiotelevisive, ma anche l'artigianato, il design e l'enogastronomia di qualità costituiscono oggi un'asse portante

dell'economia della nostra Regione, in continua espansione e trasformazione, realizzando un indotto estremamente positivo sull'intero sistema economico della Puglia, soprattutto nel settore del turismo. E il "PiiiilCulturainPuglia", insieme al "Puglia365", mira a condurre la Regione Puglia verso la trasformazione del settore della creatività e della cultura in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva, caratterizzata da adeguati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Nel dettaglio, si possono osservare i diversi campi di intervento, come di seguito indicati:

8.1 IL TURISMO

Lo sviluppo del settore turistico pugliese, nel triennio 2021/2023, ridisegnerà nuove strategie per accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia in un contesto internazionale sempre più esigente, al fine di contrastare con incisività l'offerta turistica di Paesi concorrenti.

Per il miglioramento delle infrastrutture al servizio del turista, è stato predisposto apposito Avviso che intende promuovere interventi strategici funzionali ad una ottimizzazione di aree urbane e sub urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale.

Lo stesso Avviso contribuisce, altresì, in maniera sinergica ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, a destagionalizzare i flussi turistici, a diversificare l'offerta turistica ed a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (*Trans European Network – Transport*). Altra priorità d'intervento è rappresentata dalla riqualificazione dei servizi e di accoglienza.

Con altro Avviso, si è inteso promuovere la realizzazione di interventi finalizzati a potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni titolari di Uffici Info-point Turistici aderenti alla rete regionale.

Gli interventi di potenziamento e qualificazione hanno lo scopo di migliorare la Travel Experience degli utenti, innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione in termini di soddisfacimento dei bisogni dei turisti (*customer satisfaction*) e per la capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo contribuendo ad accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali e destagionalizzare l'offerta turistica, individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo sostenibile.

Altro obiettivo strategico da perseguire nel triennio di riferimento è rappresentato dalla completa informatizzazione dei procedimenti amministrativi che prevedono la realizzazione di un progetto finalizzato all'implementazione dell'ecosistema del turismo integrato con l'infrastruttura dell'ecosistema cultura.

Le principali attività previste riguardano l'evoluzione funzionale e tecnologica dei servizi digitali esistenti e la progettazione e realizzazione di nuovi servizi digitali.

Nella prima categoria di attività sono previste l'evoluzione delle componenti CPS SPOT SPOT+, l'evoluzione del sistema di gestione digitale della destinazione turistica (DMS), l'evoluzione della porta di accesso unica ai servizi amministrativi, dei sistemi di analisi e distribuzione dei dati statistici, del sistema di gestione e promozione turistica. Nella seconda categoria di attività rientrano la progettazione e lo sviluppo del servizio di notifica nei casi di attivazione e cessazione di una struttura ricettiva, del sistema chatbot di supporto agli operatori e dell'archivio digitale del materiale promozionale.

8.2 L'ECONOMIA DELLA CULTURA

Il principale strumento di pianificazione nel settore della Cultura è il Piano Strategico regionale della Cultura, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 543/2019. Un pilastro fondamentale delle nuove policy della Regione Puglia in materia culturale, utile a traghettare la Regione verso la strategia del "dopo Europa 2020", così da consentire la trasformazione del settore della creatività e della cultura verso una economia più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini.

Il Piano Strategico della Cultura per la Regione Puglia, denominato “**PiiilCulturainPuglia**”, gioca sulle parole rimandando, infatti, al Prodotto Interno Lordo, che tradizionalmente misura la ricchezza di un Paese, ma che, nel caso della cultura, attiene ai temi strategici del Piano:

- “P” di Prodotto, perché abbiamo necessità di costruire, qualificare e rendere riconoscibile e unico il nostro prodotto culturale, puntando all’audience *development* ed *empowerment*;
- “I” di Identità, perché non c’è prodotto culturale di qualità senza una profonda ispirazione identitaria “meticcias”, di cui sono intrise le nostre comunità e i nostri “paesaggi culturali”;
- “I” di Innovazione, perché l’identità non è solo la memoria del tempo che è stato, ma, partendo dai tanti “dossier della memoria”, deve calarsi profondamente nel mondo “globalizzato” in cui viviamo e proiettarsi nel futuro, puntando sulla evoluzione non solo dei prodotti, ma soprattutto dei processi;
- “I” di Impresa, perché la Cultura e la Creatività sono strumenti di creazione di valore e, dunque, occasione per una nuova Cultura d’Impresa che richiede l’attivazione di robusti processi di formazione e qualificazione professionale;
- “L” di Lavoro, perché non c’è Economia della Cultura, senza la creazione, attraverso l’industria culturale e creativa, di lavoro e buona occupazione, per abbattere le sacche di nero e sommerso, e frenare la migrazione di cervelli e talenti che continua ad affliggere la nostra Terra.

AGGIORNAMENTO sulla base della proposta di DEFR 2021-2023 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1352 del 07.08.2020.

Gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico “**PiiilCulturainPuglia**”, così come tutti gli obiettivi della Programmazione Regionale, sono oggetto di modifiche, integrazioni e variazioni in relazione a quello che è il contesto di riferimento. Previsione questa che viene incontro alla drammatica sorte subita per l’**emergenza COVID-19** dal settore di competenza.

Le analisi dell’*Osservatorio dello Spettacolo* hanno evidenziato l’impatto economico sulla Cultura per i tre mesi pieni del *lockdown* dalla quale emerge uno scenario di vera calamità.

L’*Osservatorio* riporta sulla base dei dati che “Per giungere ad una stima dell’impatto COVID19 sulle imprese dello spettacolo e sui luoghi della cultura pugliesi che possa ritenersi realistica e aggiornata rispetto alle performance registrate nel settore anche nel 2019, è opportuno integrare i valori 2018 qui indicati per tener conto della variazione positiva media annua (periodo 2016-2018) registrata dal sistema produttivo culturale pugliese negli ultimi anni e pari al +4,82% (Symbola-Unioncamere 2016-2018). A seguito di queste integrazioni/correzioni è possibile giungere a una stima dell’impatto del COVID19 sul volume d’affari delle imprese dello spettacolo e della cultura pugliesi pari a 59,4 milioni di euro per i mesi da marzo a giugno (il 31-32% del volume d’affari annuo)”.

Da quanto sopra appare quindi necessario intervenire in una logica di supporto ancora più incisiva e orientata a rendere il settore meno esposto alle congiunture anche grazie all’innovazione tecnologica.

Evidentemente alcuni “obiettivi strategici”, per accompagnare la Puglia nei prossimi anni nella logica appena sopra indicata, dovranno essere mantenuti e rafforzati, quali:

- programmazione pluriennale: definire obiettivi e strategie di medio lungo periodo, passando dalla mera pianificazione finanziaria a quella “di visione” su un arco decennale che vada oltre la scadenza di una legislatura, in un’ottica di semplificazione amministrativa e procedurale delle policy;
- contenuti dentro e fuori i Contenitori: sinergia virtuosa tra Pubblico e Privato. Superare la logica del mero restauro/recupero del patrimonio culturale, per puntare a modelli gestionali innovativi che ne assicurino - nel medio-lungo periodo - la sostenibilità (anche economico-finanziaria), la massima fruibilità, l’integrazione con le attività culturali e di spettacolo, la valorizzazione a servizio dello sviluppo del Territorio, l’occasione di nuova impresa culturale e creativa e, dunque, di buona occupazione. Garantire accessibilità e pari opportunità che assicurino ai cittadini e ai viaggiatori il diritto al patrimonio culturale tangibile e intangibile, così da andare oltre le logiche assistenziali nel sostegno al sistema regionale della Cultura, per costruire spazi di incontro e forme di sinergia sui progetti nei quali il Pubblico svolga la propria

- funzione di accompagnamento, supporto, indirizzo, promozione, cofinanziamento e controllo, e il Privato investe le proprie risorse, competenze manageriali e *know-how*;
- internazionalizzazione e accordi strategici: favorire processi di internazionalizzazione all'interno della filiera produttiva della cultura, attraverso azioni di *outgoing* e *incoming*, e la realizzazione di accordi istituzionali e di partenariati con distretti culturali esteri;
 - monitoraggio e controllo: misurare e valutare in modo scientifico, su tutta la filiera del Prodotto culturale, anche attraverso un Osservatorio Permanente della Cultura le performance dei progetti e gli impatti economici, sociali, politici, ambientali, urbanistici, formativi, culturali e comunicazionali, determinando flussi di rendimenti anche a medio e lungo termine, tramite un sistema di analisi di impatto (*Puglia Index Global Impacts*);
 - il coordinamento delle politiche culturali e la governance del sistema: realizzare, anche ottimizzando e specializzando le strutture esistenti, un unico soggetto regionale di riferimento per il sistema culturale pugliese, con funzioni di attuazione degli indirizzi regionali, coordinamento operativo verso gli enti operanti nel settore dell'Economia della cultura e della Valorizzazione del territorio (Sistema Integrato delle Arti e della Cultura), supporto e assistenza tecnica agli attori pubblici e privati operanti sul Territorio; rafforzare nel contempo la *Capacity Building* del competente Dipartimento regionale e delle strutture amministrative ad esso afferenti, in modo da fornire risposte immediate al Territorio in tema di valorizzazione e fruizione culturale, anche attraverso la standardizzazione dei processi informativi, relazionali e partecipativi tra Dipartimento, Enti partecipati, Amministrazioni locali e il più complesso Sistema regionale della Cultura e del Turismo.

La Sezione Economia della Cultura ha avviato la nuova fase di trasformazione verso un intervento più qualificato a favore di un sistema produttivo culturale e creativo visto nel suo complesso, attraverso l'incentivazione alla trasformazione delle organizzazioni culturali verso la natura di impresa, non tralasciando i soggetti di minore intensità, a volte foriere di innovazioni culturali più interessanti. Da qui la sfida della valutazione complessiva delle iniziative culturali valutando l'impatto sociale ed ambientale delle azioni culturali. Una nuova frontiera per una competizione positiva incentrata sulla massimizzazione del bene comune, e non più del solo lucro soggettivo.

Tra queste attività si segnala in particolare l'importante iniziativa denominata "Radici e Ali" a valere sulle risorse del POR Azione 3.4 riguardante la valorizzazione, riqualificazione, realizzazione, miglioramento e adeguamento funzionale delle sale cinematografiche, dei teatri, dei luoghi da destinare allo spettacolo dal vivo, dei luoghi d'arte, delle sale da concerto, delle cineteche, dei laboratori, delle *arts factory*, dei teatri di posa, dei centri per la promozione e la diffusione della cultura dal punto di vista storico, artistico, figurativo, visivo, letterario, demotnoantropologico.

Una sfida, questa, davvero importante sia in termini di risorse, risultano infatti stanziati ben 35 milioni di €, che in termini di dinamicità imprenditoriale grazie al coinvolgimento non solo il tessuto produttivo culturale ma anche e soprattutto quello creativo, nel quale risiedono risorse umane e strumentali in grado di innescare virtuose sinergie.

Significativa è la riforma normativa in atto in materia di Spettacolo e attività culturali, finalizzata alla semplificazione amministrativa e procedurale e all'armonizzazione tra il sistema di sostegno europeo, quello nazionale e quello locale, ormai terminata e condivisa con gli operatori e le OO.SS. di categoria e che quindi vedrà la sua prima applicazione concreta nel corso dell'esercizio in questione.

8.3 LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le politiche regionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale costituito da beni mobili e immobili di pregio storico artistico, architettonico e di valore identitario della Puglia di proprietà pubblica e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, in coerenza ed in attuazione degli indirizzi del governo regionale, si dispiegano nell'articolazione della strategia denominata Smart-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno), partita nel 2017 (D.G.R. n. 871 del 7 giugno 2017) ed attuata attraverso l'Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" del POR Puglia 2014/2020, con l'intento di integrare la finalità della valorizzazione economica con quella della coesione e dell'identità culturale.

La strategia SMART-IN è finalizzate al rilancio del patrimonio culturale con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia. Un grande bando pubblico che con una dotazione di 170 milioni di euro, a valere sulle risorse del POR 2014/2020 - Azione 6.7, sviluppa cinque macro aree:

- *Community Library*;
- Beni culturali ecclesiastici;
- Laboratori di fruizione;
- Luoghi identitari di Puglia;
- Teatri Storici ed Empori della creatività.

Per i dettagli delle sopra elencate aree, si rimanda al **Documento di Economia e Finanza Regionale**.

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. **317** del **27.12.2019**, è stato approvata la **Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2020-2022**, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. **2329** del **12 dicembre 2019**. La NADEFR rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

I contenuti presentati nella Nota aggiornano quanto già esposto nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 -2022; la seconda parte del documento propone un'analisi della spesa pubblica attraverso i dati rilevati dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT). Nell'ottica di offrire una visione di lungo periodo e come supporto per la definizione delle politiche strategiche pugliesi, nella terza parte il documento prende in esame i target e gli indicatori dell'Agenda ONU 20-30, che rappresentano gli obiettivi entro cui collocare le politiche di intervento nazionali e territoriali.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. **1352** del **07.08.2020**, ha poi provveduto ad approvare il **DEFR 2021-2023** il quale sarà presentato al Consiglio Regionale per la sua definitiva approvazione a norma di legge. Nell'ambito della delicata situazione attuale, profondamente condizionata dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, questo nuovo documento riveste particolare importanza per la programmazione regionale, in quanto si basa sugli ultimi aggiornamenti normativi introdotti dal Governo Centrale e, pertanto, affronta in maniera più puntuale e coerente con la congiuntura attuale la programmazione su base regionale e locale. Tuttavia, questo ultimo Documento è suscettibile di ulteriori variazioni prima dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale (anche dovute ad eventuali evoluzioni della situazione socio-sanitaria) e, pertanto, sarà analizzato in maniera più puntuale in sede di Aggiornamento del D.U.P.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali che riguardano il territorio, facendone una breve analisi:

Parabita è un comune con - ormai - meno di **9.000** abitanti, con un trend demografico in netto calo, dell'entroterra salentino, dista 13 km dal mar Ionio e 41,5 km dal capoluogo provinciale. Il comune occupa una superficie di 20.84 km² ed è compreso tra i 37 m s.l.m. di altezza minima e i 195 m s.l.m. di altezza massima con un'escursione altimetrica pari a 158 metri. L'abitato si sviluppa al margine sud-occidentale della Serra di Sant'Eleuterio che, con la sua quota massima di 195 m s.l.m., costituisce il principale elemento morfologico della zona.

L'economia cittadina si basa da sempre sulle attività produttive tradizionali legate all'agricoltura. Importante è la produzione vinicola, olearia, dei cereali e degli ortaggi. Negli ultimi decenni si sono registrati nuovi insediamenti produttivi nel campo dell'imbottigliamento di vino e olio con relativa esportazione.

Presente e molto apprezzato è l'artigianato, anche di tipo artistico: ferro battuto, legno, restauro e tessitura. Con la nascita della zona artigianale si sono sviluppate piccole aziende manifatturiere.

In forte crescita è il settore turistico.

A Parabita c'è la sede legale della Banca Popolare Pugliese un istituto che ha oltre 100 sportelli in quasi tutto il meridione d'Italia.

La situazione del nostro Comune, come per tutti i Comuni, risente della grave crisi economica che ha colpito l'Italia e, soprattutto, di quel settore che per anni ha rappresentato il motore trainante dell'economia salentina: il Manifatturiero che, nel ventennio a cavallo tra gli anni '90 del secolo scorso e i primi anni 2000, ha garantito a tantissimi famiglie dell'hinterland sviluppo e stabilità economica.

Tutto ciò impone un'attenta analisi proprio del quadro economico-finanziario, che tenga conto delle scelte amministrative effettuate ed in relazione alle restrittive misure economiche imposte dal Governo nazionale, per poter ponderare gli interventi da realizzare.

Ciò al fine di ripristinare le condizioni economiche ottimali per la gestione, ordinaria e straordinaria, del comune, attraverso interventi rivolti principalmente al contenimento della spesa pubblica per gravare il meno possibile sui cittadini.

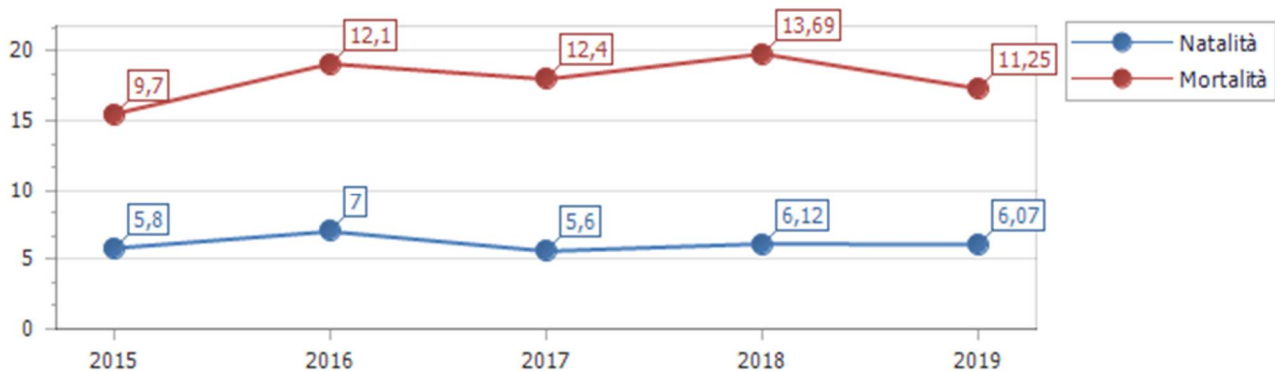
Bisognerà inoltre continuare a sviluppare una fattiva capacità di intercettazione di risorse finanziarie provenienti da fondi extra-comunali in particolare regionali ed europei, operando costantemente secondo quell'ottica di sistema che porti a privilegiare forme associative a matrice intercomunale e inter-istituzionale, per tutte le attività legate alla elaborazione e attuazione dei progetti.

Infine, così come espressamente indicato nelle Linee Programmatiche sopra indicate, uno degli obiettivi principali, nonché più ambiziosi ed affascinanti, della presente Amministrazione, è rappresentato dalla "messa a sistema e a reddito del complesso delle attività e dei beni culturali" presenti sul territorio comunale, fermamente convinti che un oculato piano di investimento sui beni culturali può rappresentare il vero nuovo volano dell'economia parabitana.

Naturalmente, tutta la programmazione a carattere locale, così come quella nazionale e regionale (per non parlare del contesto europeo e mondiale tutto), è condizionata fortemente dalle evoluzioni socio-sanitarie dovute alla pandemia da COVID-19. Si auspica che la situazione - ancora influenzata da un andamento dei contagi che appaiono, in queste ultime settimane, in graduale aumento - possa tornare presto ad essere sotto controllo, ripristinando, in tal modo, le politiche di sviluppo già pianificate in precedenza, le quali potranno e dovranno essere potenziate dai massicci interventi di sostegno che l'Unione Europea ha determinato di stanziare e che potranno essere un eccezionale volano di sviluppo e innovazione per le comunità locali e, di conseguenza, per l'intero Paese.

4. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			9.557
Popolazione residente			8.916
	maschi	4.248	
	femmine	4.668	
Popolazione residente al 1/1/2019			8.916
Nati nell'anno		54	
Deceduti nell'anno		100	
Saldo naturale			-46
Immigrati nell'anno		186	
Emigrati nell'anno		190	
Saldo migratorio			-4
Popolazione residente al 31/12/2019			8.866
	in età prescolare (0/6 anni)	405	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	591	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.382	
	in età adulta (30/65 anni)	4.330	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.158	
Nuclei familiari			3.767
Comunità/convivenze			2
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	6,07	2019	11,25
2018	6,12	2018	13,69
2017	5,60	2017	12,40
2016	7,00	2016	12,10
2015	5,80	2015	9,70



5. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)					2.084
Risorse idriche					
	Laghi (n)				0
	Fiumi e torrenti (n)				0
Strade					
	Statali (km)				0
	Regionali (km)				0
	Provinciali (km)				14
	Comunali (km)				33
	Vicinali (km)				43
	Autostrade (km)				0
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)				37
	Esterne al centro abitato (km)				53
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data			Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data			Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	27/09/1971	Estremi di approvazione	Dec. Reg. OO.PP. 5186/4
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	30/04/1981	Estremi di approvazione	Delib. C.C. n. 73/1981
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	05/03/1999	Estremi di approvazione Delib. C.C. nn. 88/83 e 1/99
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> SI				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

6. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

La drammatica e inedita situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha acceso l'attenzione sui rischi di tenuta dei bilanci degli enti locali - e in particolare dei Comuni - per via di una prevedibile perdita di gettiti da entrate proprie. Il moltiplicarsi degli allarmi nel corso del periodo di lockdown ha fatto emergere una diffusa preoccupazione circa la possibilità di assicurare gli equilibri correnti, soprattutto da parte delle realtà locali più esposte al blocco della circolazione di persone e, quindi, alla caduta dei circuiti produttivi localmente rilevanti e dei flussi turistici nazionali ed internazionali. Le previsioni di riduzione delle entrate non sono di agevole individuazione, in quanto dipendono da molti differenti fattori a seconda delle diverse fonti di entrata e, inoltre, risultano condizionate dall'intensità e dalla velocità della ripresa, che pure è attualmente in corso ma non ancora consolidata. Le condizioni di incertezza sulle dimensioni delle sofferenze di ciascun ente non potevano però posporre oltre misura la necessità di un sostegno finanziario ai Comuni, che - come l'Anci ha sempre sottolineato - sono uno dei settori in forte crisi, al pari dei settori economici destinatari di provvidenze pubbliche con i decreti via via susseguitisi negli ultimi mesi. Un settore, peraltro, di particolare rilievo, per ragioni non solo meramente istituzionali, ma per la rilevanza delle funzioni di presidio e prossimità che svolge, in particolare nel campo dei servizi sociali, educativi e di supporto alle emergenze.

Riprendendo parzialmente una proposta dell'ANCI, il DL 34/2020 (art. 106) ha stabilito la costituzione di un Tavolo di confronto per il monitoraggio condiviso dell'andamento delle dinamiche locali in relazione all'emergenza e ha assegnato quale sostegno economico agli enti locali 3,5 mld. di euro, di cui 500 mln. alle Province e alle Città metropolitane e 3 mld. ai Comuni (oltre a circa 300 mln. di "ristori minori" per entrate specifiche), dimensione che è tuttavia apparsa non sufficiente a far fronte alla gravità della situazione. Nel corso del mese di maggio, unitamente all'avvio del monitoraggio, il Governo si è impegnato ad integrare ulteriormente le risorse di sostegno.

In questo contesto è stata data applicazione all'art. 106, con l'erogazione, a fine maggio, di un acconto del 30% (900 mln. per i Comuni e 150 mln. per le Città Metropolitane e le Province), in proporzione delle entrate proprie registrate da SIOPE nel 2019 e, nel periodo fine Luglio / inizio Agosto, con la definizione dell'assegnazione complessiva dei 3,5 mld. e con l'erogazione del saldo per 2,1 mld ai Comuni (comprese le Unioni e le Comunità montane) e per 350 mln. alle C.M. e alle Province. Il riparto è avvenuto sulla base di un modello provvisorio di stima delle perdite di gettito e di taluni "minori costi" strettamente connessi al periodo di *lockdown*.

Alla luce degli impegni governativi per lo stanziamento di ulteriori risorse, che hanno poi trovato espressione nel c.d. "*Decreto Agosto*", (D.L. 14 agosto 2020, n. 104, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14-08-2020) (cfr. SeS, punto 3. - *Obiettivi del Governo*), anche l'erogazione dei fondi ex DL 106 va dunque considerata come una tappa del percorso di ristoro e non come un definitivo approdo. Nei prossimi mesi, sulla base - principalmente - della disponibilità di ulteriori informazioni sull'andamento delle entrate, sarà possibile individuare le situazioni di sofferenza non ancora soddisfatte.

Tratto dalla Nota IFEL del 5 agosto 2020, "*Le assegnazioni a sostegno delle funzioni fondamentali dei Comuni. Finalità, modalità, vincoli (art. 106 del dl 34/2020)*"

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi **2021-2023**, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Con Deliberazione di Consiglio n. **22** del **10.06.2020** è stato approvato il nuovo regolamento IMU. Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote stabilite con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **23** del **10.06.2020**, in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro **1.503.952,11**, al netto anche del ristoro di euro 2.047,89 per Contributo ex art. 177 **D.L. 19 maggio 2020, n. 34** (*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*), per effetto delle apposite dichiarazioni IMU pervenute all'Ente e delle proiezioni fornite dalla Ditta affidataria del "Servizio di supporto ed assistenza tecnica relativo all'area delle entrate comunali e servizio affissioni".

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro **105.510,92** per il **2020**, con un aumento di ca. il **100%** rispetto alla somma prevista nell'esercizio **2019**. Per quanto riguarda le proiezioni per gli esercizi a venire, data la situazione di forte incertezza dettata dall'emergenza sanitaria da COVID-19 tuttora in corso, appare assai complicato prevedere come e quanto possa variare nel tempo il gettito d'imposta, anche in considerazione del fatto che il Governo centrale e gli Enti Locali hanno attivato (e potranno disporre di nuove in futuro) una serie di agevolazioni e dilazioni per coloro che versano in certificate e comprovate condizioni di difficoltà economiche a causa della pandemia.

TASI

L'ente **non** ha previsto, nel bilancio dell'esercizio corrente, gettito per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Addizionale comunale IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'esercizio corrente, con applicazione nella misura dello **0,80** per cento.

Il gettito è previsto in euro **515.000,00**, così come per l'esercizio precedente, come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune, sebbene incluso nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte (di cui alla D.G.R. n. 1017/2015) con Determinazione del Dirigente Sezione Turismo Regionale 20 novembre 2018, n. 105, **non** ha istituito una imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio dell'esercizio corrente, la somma di euro **2.011.246,71**, con una diminuzione di euro **84.382,58** rispetto alla previsione (assestata) dell'esercizio precedente, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Con Delibera di Consiglio n. **35** del **21.07.2020** sono state approvate le tariffe **TARI** per l'anno 2020, confermando le tariffe già adottate per l'anno 2019, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del **Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18** e tenendo conto della Delibera n. **158/2020/R** del 5 maggio 2020 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), dando atto che entro fine anno la TARI verrà rivista alla luce del PEF definitivo.

La suindicata Delibera di ARERA, in considerazione delle misure adottate a livello nazionale e locale per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce i criteri per l'applicazione di specifiche riduzioni per le utenze non domestiche per le quali è stata disposta la sospensione con i provvedimenti governativi, al fine di sostenere economicamente le attività produttive colpite dall'emergenza sanitaria.

L'amministrazione Comunale ha previsto per le utenze non domestiche, le cui attività sono state chiuse nel periodo emergenziale a seguito di DPCM, una serie di misure agevolative anche corrispondenti ad un ristoro economico parametrato al tributo TARI dovuto ed al periodo di chiusura. Per questo motivo, gli oneri per la riduzione per le utenze non domestiche, la cui attività è stata sospesa per effetto dei provvedimenti del Governo, per un importo complessivo presunto pari a circa euro **20.000,00**, troveranno copertura mediante stanziamento su apposito capitolo del Bilancio con i fondi di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito che rimarrà a carico dell'ente per effetto del c.d. *Baratto Amministrativo* ammonta ad euro **3.000,00**.

C.O.S.A.P. (Canone sull'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche)

Il gettito del Canone sull'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche è stato stimato in euro **41.315,98**, con una riduzione di euro **18.684,02** rispetto alla somma indicata in sede di Bilancio di Previsione a fronte del Contributo di cui all'art. 181 del **D.L. 19 maggio 2020, n. 34** (*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*).

Inoltre, è previsto un gettito di euro **70.000,00** per quanto riguarda il suddetto Canone riferito, però, ai soli **Passi Carrabili**, confermando, all'incirca, il gettito accertato nell'esercizio precedente.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è stata inserita, per l'esercizio corrente, una previsione di entrata poiché non è stata sottoscritta apposita Convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione Puglia (fondi ex U.M.A., contributi per il Diritto allo Studio, contributi per accesso alle abitazioni in locazione) sono previsti in complessivi euro **30.865,00** e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL (cfr. pag. **34**).

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel Bilancio corrente non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per l'esercizio in corso in:

- euro **114.000,00** per le sanzioni ex art. 208 comma 1 CdS;
- euro **170.000,00** per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis CdS, di cui 167.500,00 relativi a sanzioni presunte su strade di proprietà provinciale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro **62.576,00** pari al **55%** delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro **51.424,00** per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada, pari al 50% dei proventi al netto delle spese di gestione;

Con provvedimento n. **150** del **11.12.2019**, la Giunta Comunale ha stabilito la destinazione delle somme per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli - rispettivamente - 142 e 208, comma 4, del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta Comunale, poi, ha destinato euro **232,50** alla previdenza ed assistenza del personale P.M. (5% del 50% disponibile).

La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa.

7. Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'Ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Unità di Line - Settore 1 "Affari Generali, Servizi Demografico-Statistici, Cultura, Sport, Sviluppo Economico, Servizi Sociali"	Dott. Vincenzo BARONE
Unità di Line - Settore 2 "Risorse Umane, Contenzioso, Gestione mezzi comunali e Assicurazioni"	Sig.ra Tiziana PINO
Unità di Line - Settore 3 "Servizi Finanziari e Tributarî, Politiche Giovanili, Comunicazione, Politiche Scolastiche"	Dott. Mirko VITALI
Unità di Line - Settore 4 "Polizia Locale, Protezione Civile, Edilizia Economica Popolare"	Dott.ssa Elisa GIANFREDA
Unità di Line - Settore 5 "Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Servizi Tecnologici"	Geom. Dott. Sebastiano NICOLETTI
Unità di Staff Servizi di Supporto	Segretario Generale - Dott. Davide BISANTI

RISORSE UMANE

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ASSISTENTE POLIZIA LOCALE	4	4	0
ASSISTENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	13	13	0
ASSISTENTE SERVIZI CONTABILI	1	1	0
ASSISTENTE SOCIALE	1	1	0
AUTISTA	1	1	0
COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	1	1	0
ESECUTORE TECNICO MANUTENTIVO	1	1	0
ASSISTENTE AI SERVIZI TECNICI / GEOMETRA	1	1	0
ISTRUTTORE CONTABILE	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CONTABILI	1	1	0
MESSO NOTIFICATORE	1	1	0
OPERATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	2	2	0
SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	6	6	0
SPECIALISTA DI POLIZIA LOCALE	2	2	0
SPECIALISTA TECNICO	3	3	0
Totale dipendenti al 31/12/2020	39	39	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ASSISTENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	3	3	0
Totale		3	3	0

Economico/Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ASSISTENTE SERVIZI CONTABILI	1	1	0
D.3	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CONTABILI	1	1	0
D5-D1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1	0
Totale		3	3	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.1	ESECUTORE TECNICO MANUTENTIVO	1	1	0
B6-B3	AUTISTA	1	1	0
C.1	ASSISTENTE AI SERVIZI TECNICI / GEOMETRA	1	1	0
D.1	SPECIALISTA TECNICO	3	3	0
Totale		6	6	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ASSISTENTE POLIZIA LOCALE	4	4	0
D.1	SPECIALISTA DI POLIZIA LOCALE	2	2	0
D6-D3	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	1	1	0
Totale		7	7	0

Altre aree				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B4-B1	OPERATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	2	2	0
B6-B1	MESSO NOTIFICATORE	1	1	0
C.1	ASSISTENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	10	10	0
D.1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	6	6	0
D4-D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1	0
Totale		20	20	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	7.710.914,43	869,72	6.212.348,07	700,69	6.128.516,06	691,24	6.157.601,11	694,52
Popolazione	8.866		8.866		8.866		8.866	



GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai assodato che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel prospetto seguente, gli immobili dell'ente inseriti nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, redatto dal Responsabile del Settore 5 "Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Servizi Tecnologici" del Comune e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **50** del **27.11.2019**, riveniente dalla ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione, nel periodo **2021/2023**:

Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare						
	Immobili	Indirizzo	id. catastale		sup in mq.	valore stimato
			fg.	ptc.		
1	Asilo infantile (ex)	Via Tancredi	21	2020	638,00	€ 865,176,30
2	Fabbricato	Via Stomeo			665,00	€ 623.750,00
3	Fabbricato P1 e Pt	C.da Paradiso	12	67		€ 100.000,00
4	Terreno	C.da Pigno/Lamia	12	262-261-71 260-259-72	39.600,00	€ 237.600,00
5	Terreno	Matino	10	39-399 521-522	14.155,00	€ 84.930,00
6	Lotto n. 3	Parabita	16	Zona PIP	900,00	€ 16.542,00
7	Lotto n. 6	Parabita	16	Zona PIP	900,00	€ 16.542,00
8	Lotto n. 7	Parabita	16	Zona PIP	900,00	€ 16.542,00
9	Lotto n. 16	Parabita	16	Zona PIP	960,00	€ 17.644,80
10	Lotto n. 17	Parabita	16	Zona PIP	960,00	€ 17.644,80
11	Lotto n. 18	Parabita	16	Zona PIP	1.044,00	€ 19.188,72
12	Lotto n. 20	Parabita	16	Zona PIP	900,00	€ 16.542,00
13	Lotto n. 21	Parabita	16	Zona PIP	900,00	€ 16.542,00
14	Lotto n. 22	Parabita	16	Zona PIP	900,00	€ 16.542,00
15	Lotto n. 23	Parabita	16	Zona PIP	1.127,00	€ 20.714,26
16	Lotto n. 24	Parabita	16	Zona PIP	1.133,00	€ 20.824,54
17	Lotto n. 25	Parabita	16	Zona PIP	905,00	€ 16.633,90
18	Lotto n. 31	Parabita	16	Zona PIP	1.032,00	€ 18.968,16
19	Lotto n. 32	Parabita	16	Zona PIP	1.045,00	€ 19.207,10
20	terreno	Parabita	16	798	278,00	oggetto di transazione
21	terreno	Parabita	16	799	542,00	oggetto di transazione
22	terreno	Parabita	16	800	67,00	oggetto di transazione
23	terreno	Parabita	16	801	194,00	oggetto di transazione
24	terreno	Parabita	16	812	84,00	oggetto di transazione
25	terreno	Parabita	16	808	114,00	oggetto di transazione
26	terreno	Parabita	16	805	49,00	oggetto di transazione

8. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma diretta		
Servizio	Responsabile	
Servizio di Trasporto Scolastico (Scuola Primaria)	Settore 3	

Servizi gestiti in forma associata		
Servizio	Responsabile	
-	-	

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato		
Servizio	Organismo partecipato	
-	-	

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati		
Servizio	Nome società	
Raccolta e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Tekneko S.r.l. - 67051 Avezzano (AQ) (A partire dal 1° Ottobre 2020)	
Ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi	Associazione SPES Onlus - 73046 Matino (LE) (fino al 31 Dicembre 2020)	
Servizi Cimiteriali	Ditta Rossetto Rossano - 73046 Matino (LE)	
Servizi di supporto per la gestione, accertamento dell'evasione e liquidazione delle entrate comunali nonché di concessione del servizio di gestione dei tributi minori.	C. & C. Concessioni & Consulenze S.r.l. - 76016 Margherita di Savoia (BT)	
Servizio Mensa Scolastica	La Fenice S.r.l. - 73044 Galatone (LE)	

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
-	-	-

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macro-aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune, gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

ConSORZI/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) LE/9	Raccolta e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	7	0,00	0,00	0,00	No
Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Sud Salento - Bacino LE/3 in liquidazione	Ha come finalità principale la disciplina dell'intero ciclo dei rifiuti urbani nelle sue diverse...	24	0,00	0,00	0,00	No
C.U.I.S. - Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino	Sviluppo dell'istruzione dell'università, delle accademie e degli istituti di alta formazione...	n.d.	0,00	0,00	0,00	No
Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Animazione e promozione dello sviluppo rurale;	42	0,00	0,00	0,00	No

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato
-	-	-	-

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
-	-	-	-	-

Società controllate/partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
-	-	-	-	-	-	-	-

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
-	-	-	-

9. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Accordo di programma	
Oggetto:	Ambito Territoriale Sociale di Casarano
Altri soggetti partecipanti:	Casarano (ente capofila) + 6 Comuni
Impegni di mezzi finanziari:	Cap. 999 impegni annuali € 48.867,40
Durata dell'accordo:	3 anni (2018/2020) (in attesa di proroga e/o rinnovo)
Stato:	Operativo - Data sottoscrizione 19/10/2018

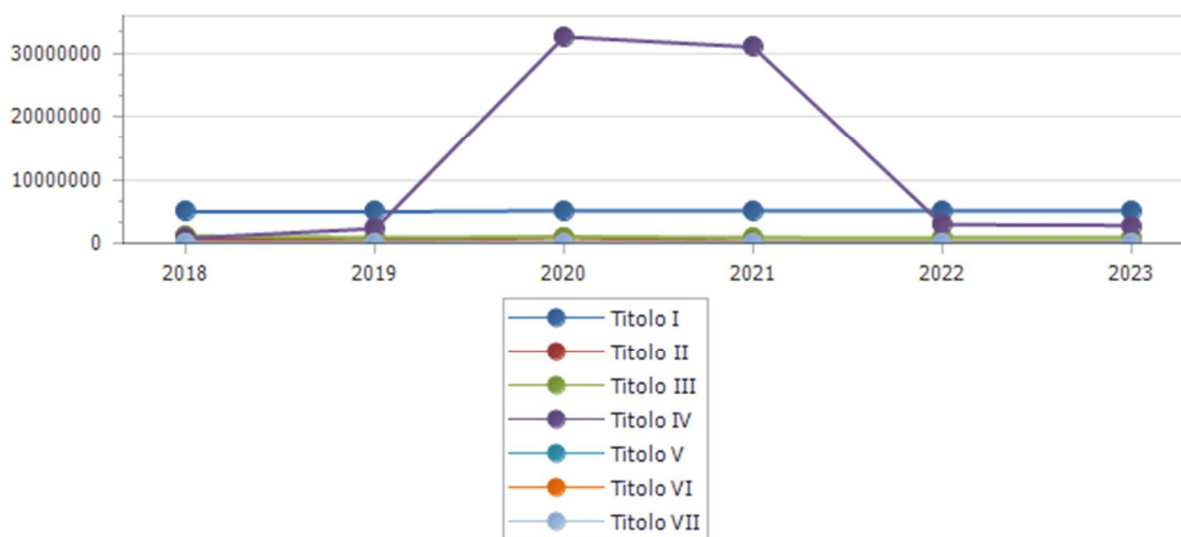
10. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Funzioni delegate dalla Regione					
Entrate					
Capitolo		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
80	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - REFEZIONE SCOLASTICA	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
81	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - TRASPORTO SCOLASTICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
83	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - INTERVENTI SCUOLA MATERNA	3.892,00	3.319,68	3.319,68	3.319,68
84	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - INTERVENTI VARI	5.073,00	5.073,00	5.073,00	5.073,00
91	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
94	CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI EX UMA: RISORSE TRASFERITE AI COMUNI DALLA REGIONE	900,00	900,00	900,00	900,00
Totale		30.865,00	30.292,68	30.292,68	30.292,68

11. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

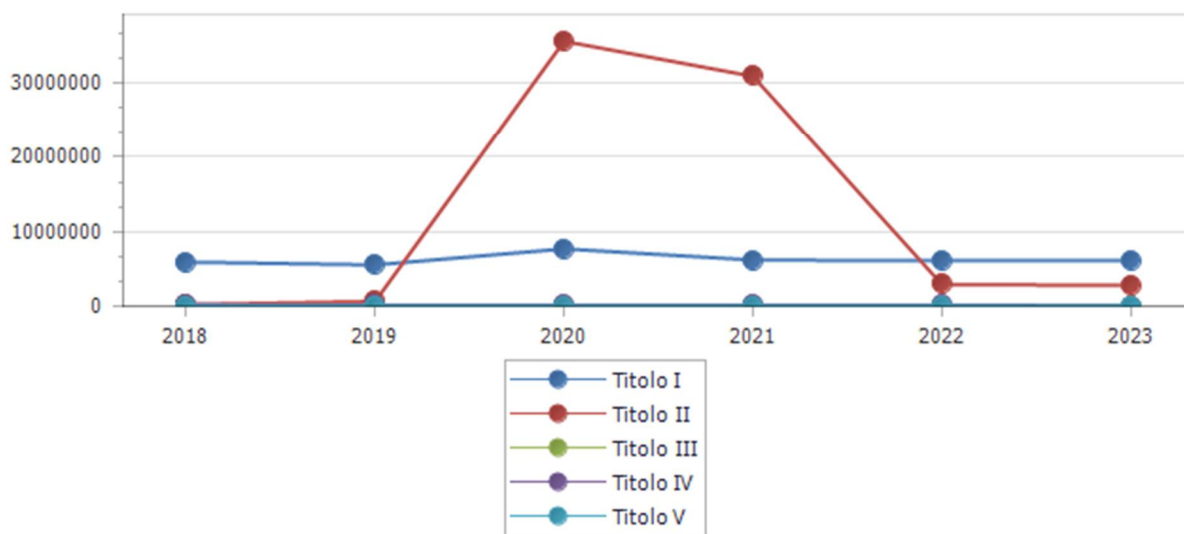
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.999.952,73	4.952.989,78	5.139.133,67	5.136.269,10	5.146.445,10	5.136.269,10	-0,06
2 Trasferimenti correnti	545.531,98	438.595,79	955.100,29	291.418,33	281.418,33	259.360,97	-69,49
3 Entrate extratributarie	1.169.926,63	927.255,90	1.028.037,17	923.693,90	844.763,60	844.763,60	-10,15
4 Entrate in conto capitale	807.360,98	2.318.140,78	32.610.078,66	30.988.122,88	2.963.368,50	2.829.368,50	-4,97
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.522.772,32	8.636.982,25	39.732.349,79	37.339.504,21	9.235.995,53	9.069.762,17	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	5.951.385,74	5.562.380,93	7.710.914,43	6.212.348,07	6.128.516,06	6.157.601,11	-19,43
2 Spese in conto capitale							
	252.494,04	674.370,61	35.663.148,22	30.966.626,46	2.942.294,08	2.808.294,08	-13,17
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	210.184,77	141.650,54	143.230,96	160.529,68	165.185,39	103.866,98	+12,08
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.414.064,55	6.378.402,08	43.517.293,61	37.339.504,21	9.235.995,53	9.069.762,17	

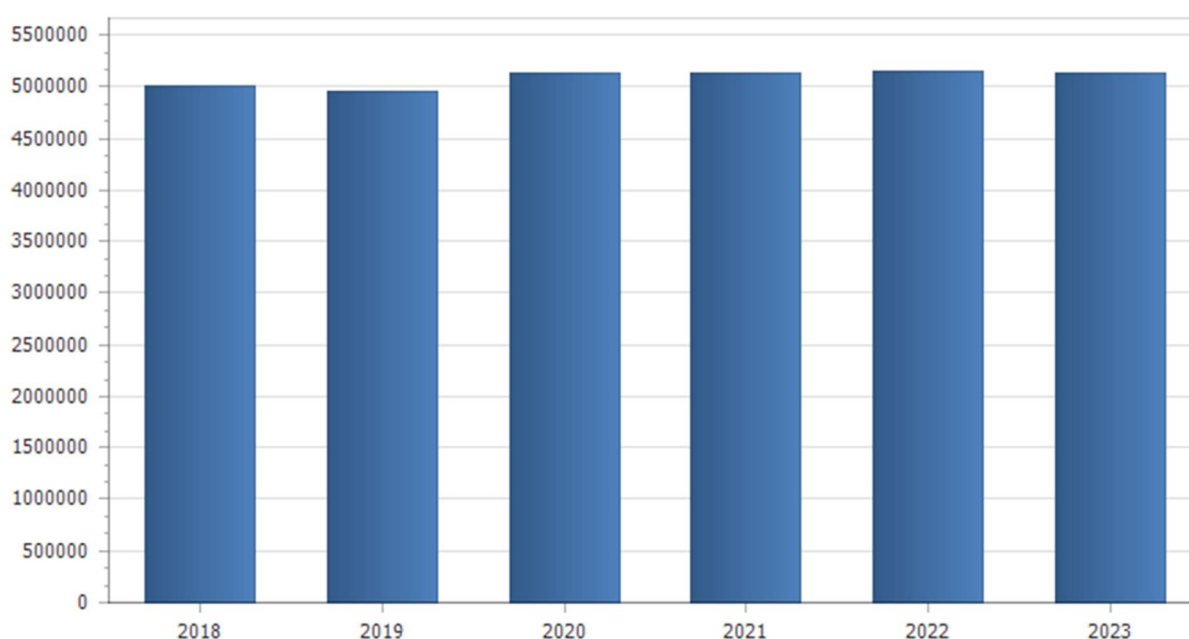
Spese



12. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.307.048,19	4.262.548,20	4.221.525,47	4.372.509,04	4.372.509,04	4.372.509,04	+3,58
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	692.904,54	690.441,58	917.608,20	763.760,06	773.936,06	763.760,06	-16,77
Totale	4.999.952,73	4.952.989,78	5.139.133,67	5.136.269,10	5.146.445,10	5.136.269,10	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

ANALISI PRINCIPALI TRIBUTI.

Imposte e Tasse

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76%; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per l'esercizio corrente la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore negli esercizi precedenti: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'IMU sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Come introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2016, e confermato anche per le annualità successive incluso l'esercizio in corso, è in vigore il nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttibile.
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori indicazioni sono state introdotte per gli **immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Immobili locati a canone concordato

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI, così come introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per gli esercizi successivi.

Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per l'esercizio corrente e ridotta del 25%.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Imu I ^ aliquota	0,40	0,50	6.500,00	10.000,00	0,00	0,00	6.500,00	10.000,00
Imu II ^ aliquota	1,06	1,06	1.240.000,00	1.405.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.405.000,00
Fabbricati produttivi	0,30	0,30	0,00	0,00	50.000,00	65.000,00	50.000,00	65.000,00
Altro	0,20	0,00	0,00	10.000,00	3.500,00	13.952,11	3.500,00	23.952,11
Totale			1.246.500,00	1.425.000,00	53.500,00	78.952,11	1.300.000,00	1.503.952,11

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/2001 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (in realtà le tariffe sono invariate dal 1993), registrando, negli ultimi esercizi, una graduale ma costante flessione del gettito.

Per questo motivo, e grazie a quanto disposto dalla Legge di Bilancio **2019 (L. 145/2018)** art. **1**, comma **919**, la Commissione Straordinaria (che ha amministrato il Comune nel biennio 2017/2019 in seguito al D.P.R. del 17 febbraio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 62 del 15.03.2017) al fine di poter garantire le entrate sufficienti a finanziare gli attuali programmi di spesa, con Deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale n. **26** del **29.01.2019**, ha disposto un aumento delle tariffe dell'Imposta Comunale di Pubblicità, per cui la previsione dell'esercizio corrente risulta pari ad euro **20.000,00**, anche alla luce delle previsioni formulate dalla Ditta affidataria del "*Servizio di supporto per la gestione, accertamento dell'evasione e liquidazione delle entrate comunali nonché di concessione del servizio di gestione dei tributi minori*".

La stessa ditta gestisce le attività di accertamento e riscossione dell'imposta.

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio corrente, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

Ai sensi dell'art. 63 del Decreto Legislativo n. 446/97, questo Comune, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. **86** del **07.12.2010** ha provveduto a sostituire la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP) con il relativo Canone (COSAP), approvando - contestualmente - il relativo "*Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche*".

Conformemente al suddetto *Regolamento*, sono soggette al Canone le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente (affidata a Concessionario esterno).

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito dell'esercizio precedente e delle previsioni comunicate dalla Ditta affidataria del "*Servizio di supporto ed assistenza tecnica relativo all'area delle entrate comunali e servizio affissioni*".

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune **non** si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel Piano Finanziario del Servizio Smaltimento Rifiuti, approvata, per l'anno corrente, con Deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. **10** del **12.03.2019** per l'anno 2019 e **confermate anche per l'anno 2020** con Deliberazione di Consiglio n. **35** del **21.07.2020**, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del **Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18** e tenendo conto della Delibera n. **158/2020/R** del 5 maggio 2020 dell'autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), dando atto che entro fine anno la TARI verrà rivista alla luce del PEF definitivo.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per l'esercizio corrente è stato calcolato partendo dalle comunicazioni del MEF conformemente alla rimanente normativa vigente.

Diritti sulle pubbliche affissioni

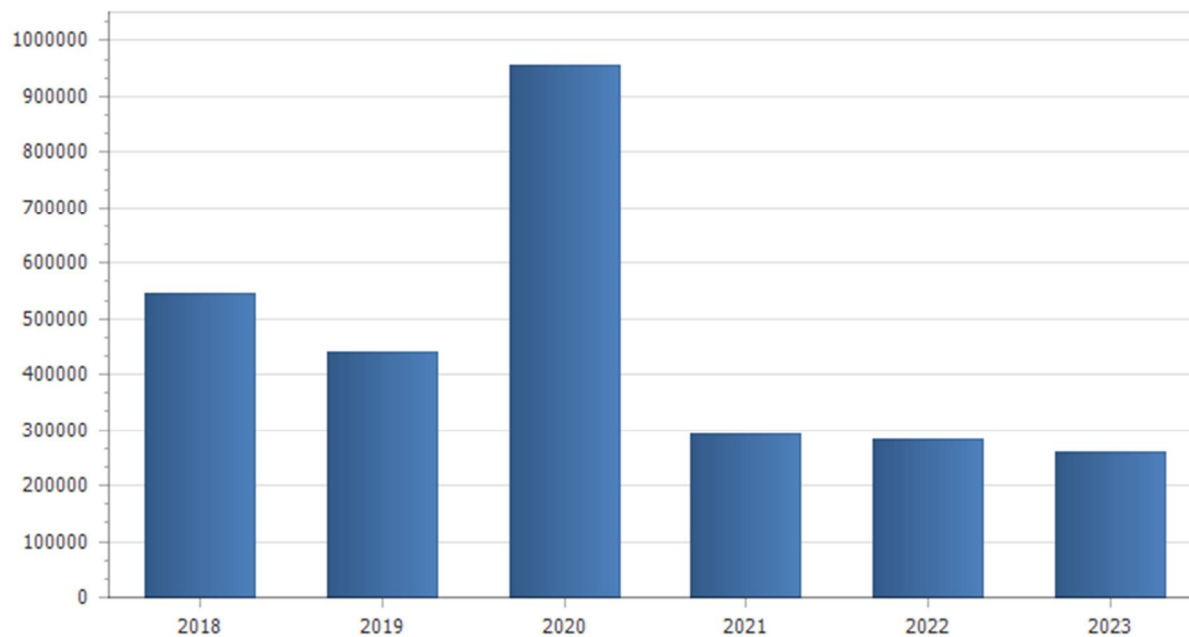
I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, che non subivano aumenti tariffari dal 1993, sono state oggetto di una lieve ma costante flessione nel corso degli ultimi esercizi. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni.

Per questo motivo, la Commissione Straordinaria, al fine di poter garantire le entrate sufficienti a finanziare gli attuali programmi di spesa, con la succitata Deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale n. **26** del **29.01.2019**, ha disposto un aumento delle tariffe anche delle Pubbliche Affissioni, così come per l'Imposta Comunale di Pubblicità, per cui la previsione dell'esercizio corrente risulta pari ad euro **15.000,00**, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa del *lockdown* imposto dal Governo a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

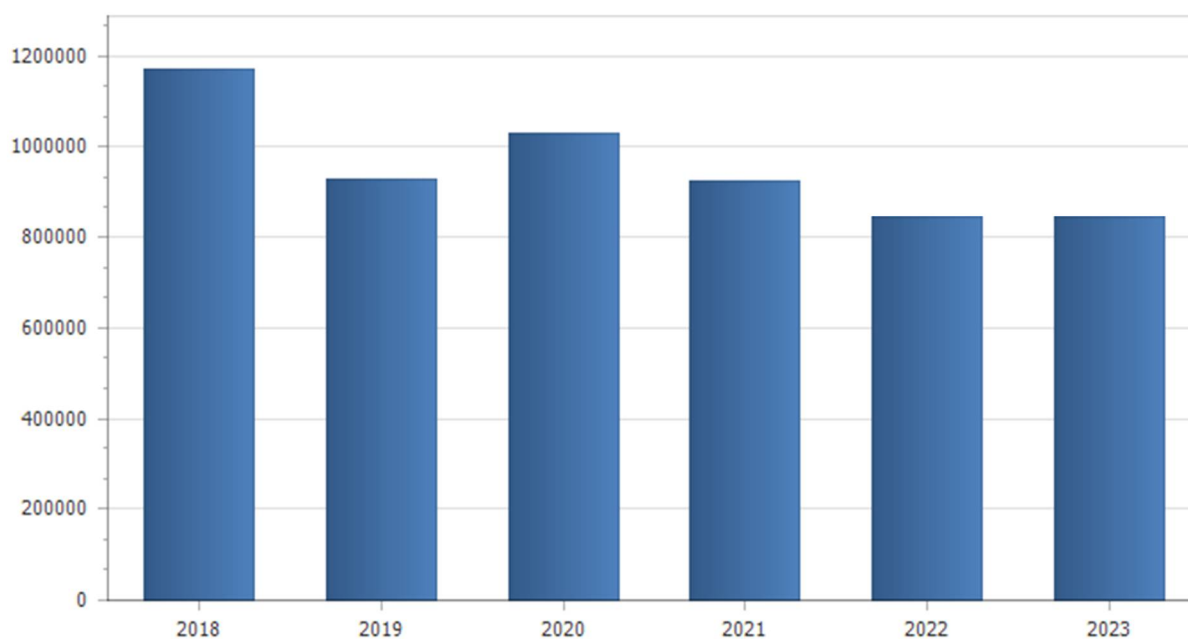
Analisi delle entrate titolo II

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	545.531,98	386.595,79	903.100,29	239.418,33	229.418,33	207.360,97	-73,49
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	0,00
Totale	545.531,98	438.595,79	955.100,29	291.418,33	281.418,33	259.360,97	



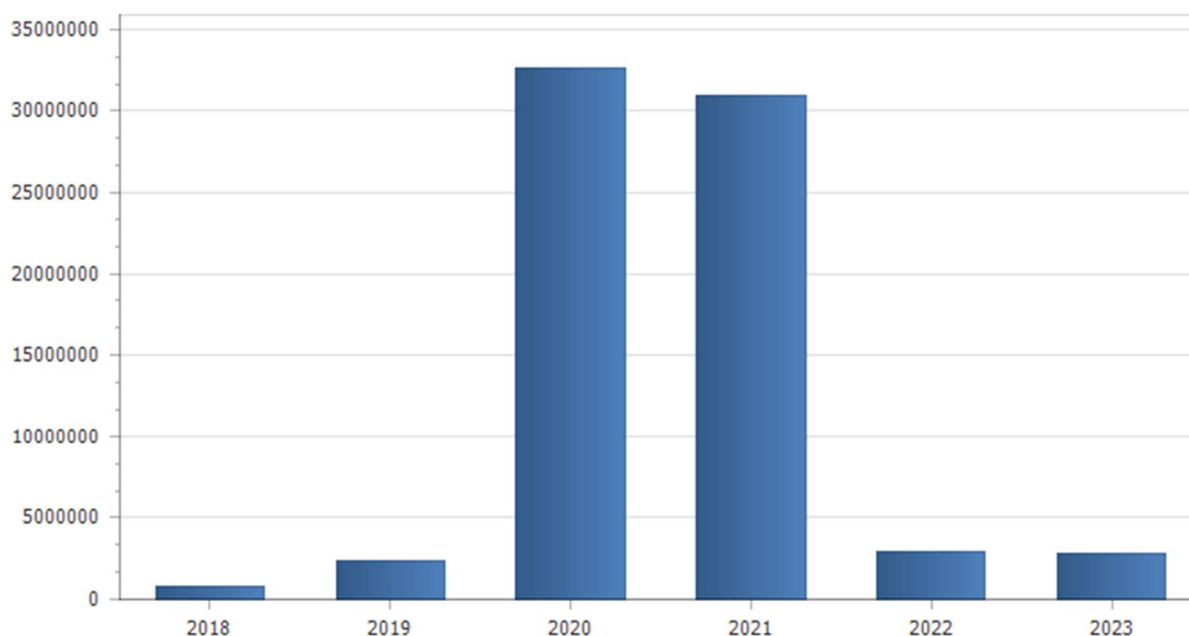
Analisi delle entrate titolo III

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	434.147,39	393.368,50	357.892,58	474.283,60	474.283,60	474.283,60	+32,52
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	399.758,95	199.385,20	506.041,70	309.100,00	309.100,00	309.100,00	-38,92
3 Altri interessi attivi	73.660,79	76,38	180,00	180,00	180,00	180,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	262.359,50	334.425,82	163.922,89	140.130,30	61.200,00	61.200,00	-14,51
Totale	1.169.926,63	927.255,90	1.028.037,17	923.693,90	844.763,60	844.763,60	



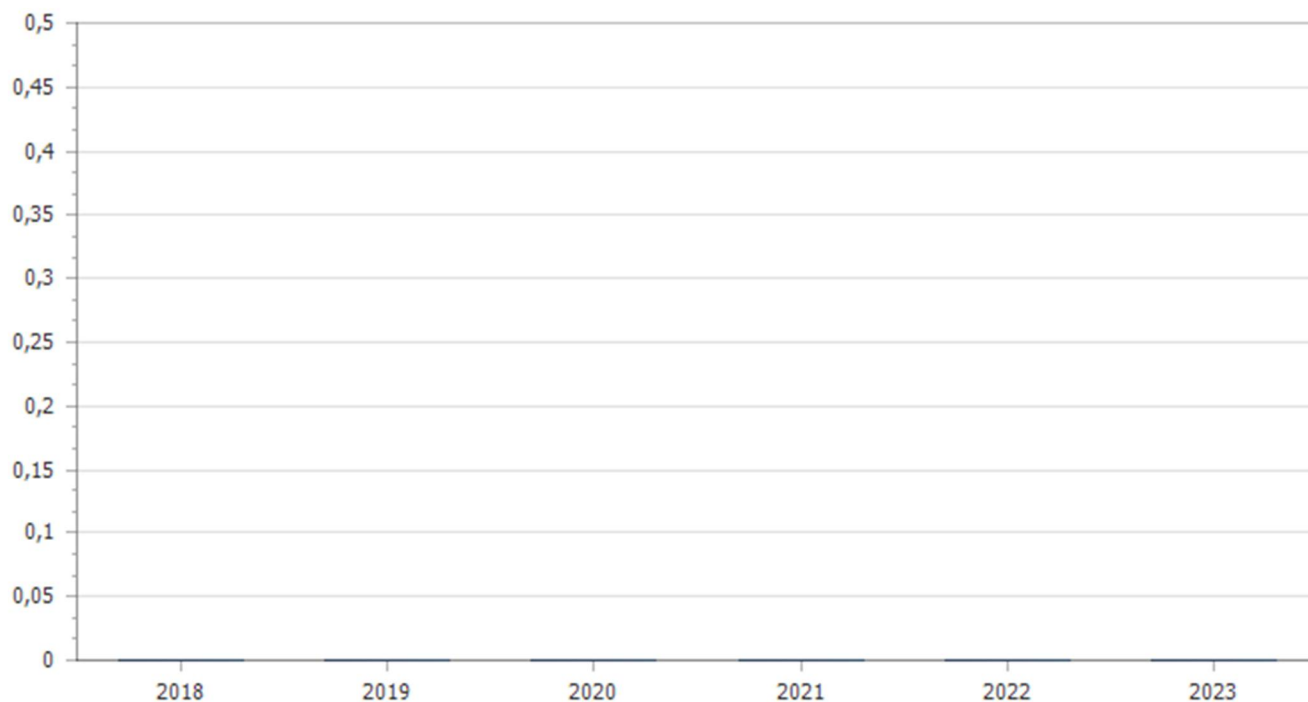
Analisi delle entrate titolo IV

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	486.919,63	2.036.896,16	32.044.752,97	30.773.122,88	2.748.368,50	2.614.368,50	-3,97
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	9.000,00	9.900,00	167.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	104.977,35	48.008,23	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	206.464,00	223.336,39	205.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	-21,95
5.3 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso							
	0,00	0,00	142.525,69	0,00	0,00	0,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	0,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	+100,00
Totale	807.360,98	2.318.140,78	32.610.078,66	30.988.122,88	2.963.368,50	2.829.368,50	



Analisi entrate titolo VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
2003	20	2023	0	82.340,12	26.997,95	72,09	55.342,17
2002	20	2022	0	39.399,19	19.189,28	1.819,86	20.209,91
2002	20	2022	0	21.124,26	10.275,69	1.022,45	10.848,57
2002	20	2022	0	36.384,22	17.716,46	1.696,70	18.667,76
2002	20	2022	0	25.503,15	12.418,15	1.189,29	13.085,00
2020*	24	2043	0	39.393,85	1.132,24	1.387,74	38.261,61
2020*	24	2043	0	116.772,13	3.359,09	4.105,43	113.413,04
2020*	24	2043	0	132.695,66	3.817,14	4.665,26	128.878,52
2020*	24	2043	0	58.386,10	1.679,54	2.052,72	56.706,56
2020*	24	2043	0	28.166,07	819,54	964,16	27.346,53
2020*	24	2043	0	139.117,20	3.852,34	5.317,90	135.264,86
2017	20	2037	0	36.395,27	1.717,06	960,36	34.678,21
Totale				755.677,22	102.974,48	25.253,96	652.702,74

* Anno di rinegoziazione.

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
BANCA POPOLARE PUGLIESE - MUTUI	2011	20	2031	65.388,36	4.736,90	2.825,54	60.651,46
BANCA POPOLARE PUGLIESE - MUTUI	2011	20	2031	81.843,27	5.963,66	3.447,80	75.879,61
BANCA POPOLARE PUGLIESE - MUTUI	2004	20	2024	75.329,43	18.273,98	2.110,64	57.055,45
REGIONE PUGLIA	2017	10	2026	197.225,86	28.580,66	0,00	168.645,20
Totale				419.786,92	57.555,20	8.383,98	362.231,72

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
-	-	-	-	-	-	-
Totale				-	-	-

Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente:

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	6.167.170,84	86,59	6.059.963,00	95,41	5.991.208,70	95,51	5.981.032,70	95,84
Titolo I + Titolo II + Titolo III	7.122.271,13		6.351.381,33		6.272.627,03		6.240.393,67	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	6.094.233,96	687,37	5.427.687,43	612,19	5.427.863,43	612,21	5.395.630,07	608,58
Popolazione	8.866		8.866		8.866		8.866	

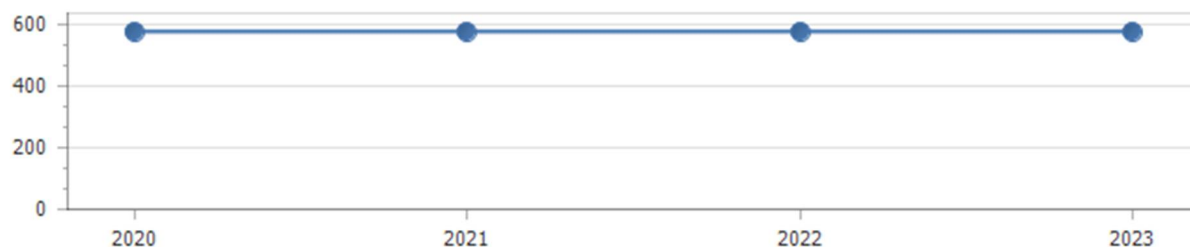


Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	5.139.133,67	72,16	5.136.269,10	80,87	5.146.445,10	82,05	5.136.269,10	82,31
Entrate correnti	7.122.271,13		6.351.381,33		6.272.627,03		6.240.393,67	



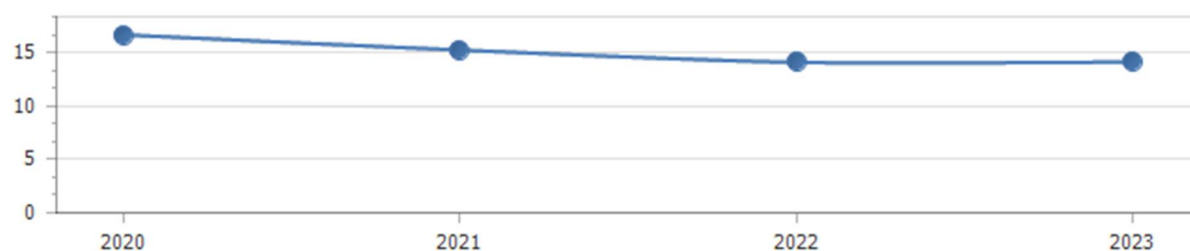
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	5.139.133,67	579,65	5.136.269,10	579,32	5.146.445,10	580,47	5.136.269,10	579,32
Popolazione	8.866		8.866		8.866		8.866	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	1.028.037,17	16,67	923.693,90	15,24	844.763,60	14,10	844.763,60	14,12
Titolo I + Titolo III	6.167.170,84		6.059.963,00		5.991.208,70		5.981.032,70	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	1.028.037,17	14,43	923.693,90	14,54	844.763,60	13,47	844.763,60	13,54
Entrate correnti	7.122.271,13		6.351.381,33		6.272.627,03		6.240.393,67	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	1.028.037,17	16,67	923.693,90	15,24	844.763,60	14,10	844.763,60	14,12
Titolo I + Titolo III	6.167.170,84		6.059.963,00		5.991.208,70		5.981.032,70	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	614.364,43	69,29	199.315,65	22,48	199.315,65	22,48	177.258,29	19,99
Popolazione	8.866		8.866		8.866		8.866	



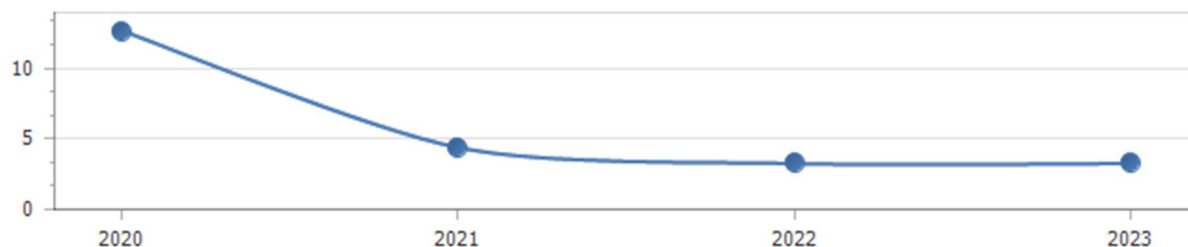
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	614.364,43	8,63	199.315,65	3,14	199.315,65	3,18	177.258,29	2,84
Entrate correnti	7.122.271,13		6.351.381,33		6.272.627,03		6.240.393,67	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	112.191,64	12,65	38.902,68	4,39	28.902,68	3,26	28.902,68	3,26
Popolazione	8.866		8.866		8.866		8.866	

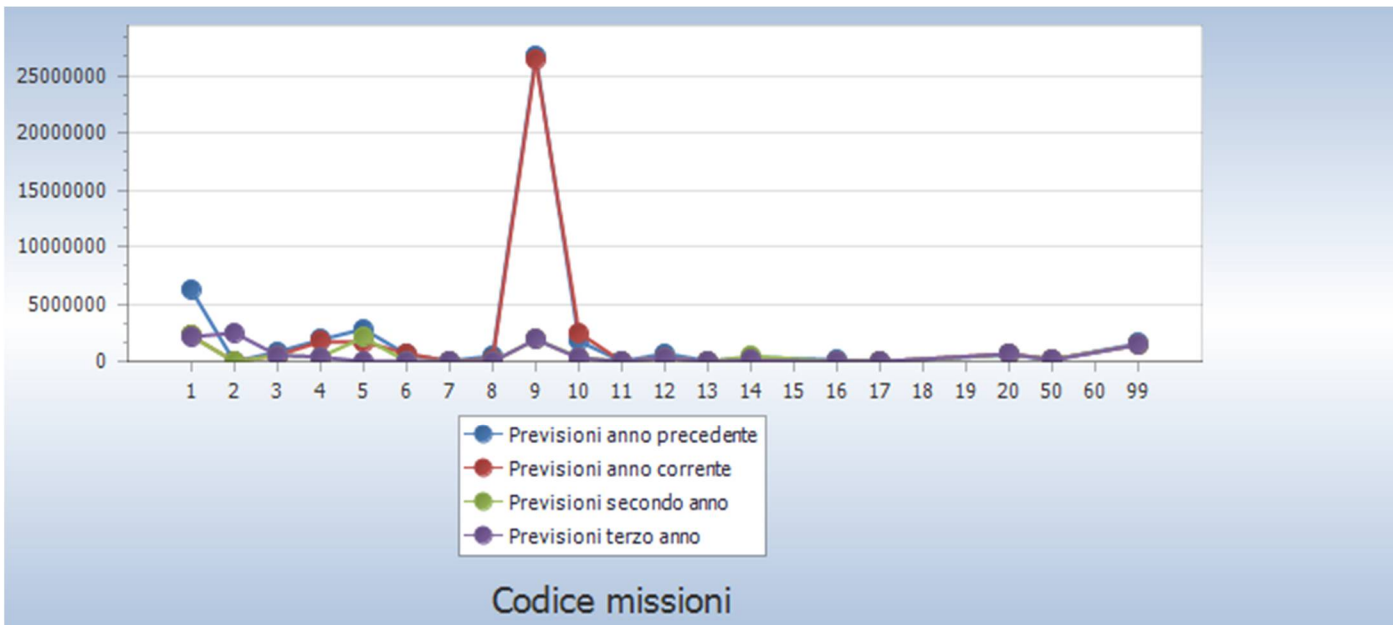


Anzianità dei residui attivi al 16/09/2020 (dati in evoluzione)

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	775.938,31	326.931,83	378.098,73	540.479,90	2.549.626,70	4.571.075,47
2	Trasferimenti correnti	22.404,43	1.200,00	13.366,67	68.331,77	16.714,31	122.017,18
3	Entrate extratributarie	401.573,40	442.674,18	446.582,65	356.360,72	327.599,32	1.974.390,27
4	Entrate in conto capitale	413.494,80	0,00	296.651,68	1.556.439,34	1.222.130,09	3.488.715,91
6	Accensione Prestiti	75.357,27	12.122,99	0,00	0,00	0,00	87.480,26
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	31.027,50	0,00	0,00	0,00	6.668,64	37.696,14
Totale		1.719.795,71	782.929,00	1.134.699,73	2.576.385,12	4.122.739,06	10.281.375,23

13. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.310.130,46	2.216.775,72	6.252.417,07	2.234.388,76	2.224.252,33	2.146.752,33	-64,26
2 Giustizia	685,78	700,00	700,00	700,00	700,00	2.500.700,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	545.572,13	420.423,50	841.437,85	544.394,75	543.394,75	543.394,75	-35,30
4 Istruzione e diritto allo studio	282.396,37	416.664,52	1.889.483,56	1.726.709,68	401.709,68	401.209,68	-8,61
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.706,00	13.189,59	2.830.275,26	1.712.504,38	2.097.750,00	3.750,00	-39,49
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.700,00	16.400,00	620.093,00	707.900,00	7.900,00	7.900,00	+14,16
7 Turismo	15.390,00	48.987,49	52.981,00	22.000,00	12.000,00	12.000,00	-58,48
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.008,75	32.985,05	492.291,20	207.020,00	1.020,00	1.020,00	-57,95
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.949.183,19	2.145.997,47	26.697.962,69	26.368.846,71	1.920.146,71	1.920.146,71	-1,23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	297.803,14	262.036,77	1.785.535,35	2.497.761,25	388.761,25	298.761,25	+39,89
11 Soccorso civile	0,00	1.500,00	11.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-78,26
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	391.211,72	303.915,13	708.500,86	349.421,52	344.421,52	344.421,52	-50,68
13 Tutela della salute	0,00	0,00	37.531,28	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	116.910,30	169.913,53	365.505,11	96.262,00	476.262,00	96.262,00	-73,66
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	170.322,69	0,00	161.977,55	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	138.444,77	587.306,34	674.927,54	621.009,67	662.104,19	+14,92
50 Debito pubblico	268.044,02	190.468,54	181.795,49	194.167,62	194.167,62	128.839,74	+6,81
99 Servizi per conto terzi	754.184,12	740.790,27	1.564.915,00	1.464.915,00	1.464.915,00	1.464.915,00	-6,39
Totale	7.168.248,67	7.119.192,35	45.082.208,61	38.804.419,21	10.700.910,53	10.534.677,17	



Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.020.022,68	214.366,08	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	525.257,25	19.137,50	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	331.709,68	1.395.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.750,00	1.708.754,38	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.900,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.020,00	206.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.918.846,71	24.450.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	268.761,25	2.229.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	305.053,02	44.368,50	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	96.262,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	674.927,54	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	33.637,94	0,00	0,00	160.529,68	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.212.348,07	30.966.626,46	0,00	160.529,68	0,00

Indicatori parte spesa

Indicatore spese correnti personale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	1.863.190,67	25,79	1.572.467,50	27,21	1.572.467,50	28,17	1.572.467,50	28,23
Spesa corrente	7.223.403,44		5.780.028,16		5.581.482,71		5.569.473,24	



Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	38.564,53	0,50	33.637,94	0,54	28.982,23	0,47	24.972,76	0,41
Spesa corrente	7.710.914,43		6.212.348,07		6.128.516,06		6.157.601,11	



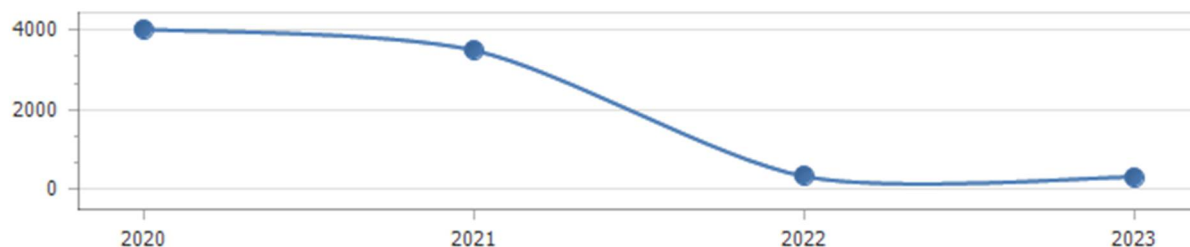
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	632.079,34	8,20	279.797,03	4,50	279.797,03	4,57	279.797,03	4,54
Spesa corrente	7.710.914,43		6.212.348,07		6.128.516,06		6.157.601,11	



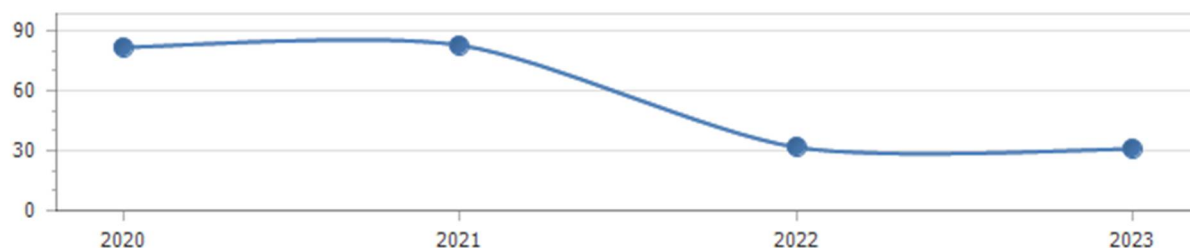
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	35.663.148,22		30.966.626,46		2.942.294,08		2.808.294,08	
		4.022,46		3.492,74		331,86		316,75
Popolazione	8.866		8.866		8.866		8.866	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	35.663.148,22		30.966.626,46		2.942.294,08		2.808.294,08	
		81,95		82,93		31,86		30,96
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	43.517.293,61		37.339.504,21		9.235.995,53		9.069.762,17	



Anzianità dei residui passivi al 16/09/2020 (dati in evoluzione)

Titolo	Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1 Spese correnti	388.394,88	586.675,12	887.081,44	942.756,81	2.202.263,09	5.007.171,34
2 Spese in conto capitale	62.831,91	7.000,00	3.822,28	179.863,93	3.051.776,26	3.305.294,38
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	51.238,58	0,00	92,75	92,74	6.182,13	57.606,20
Totale	502.465,37	593.675,12	890.996,47	1.122.713,48	5.260.221,48	8.370.071,92

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.952.989,78
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	438.595,79
3) Entrate extra-tributarie (titolo III)	927.255,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	6.318.841,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	631.884,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	33.637,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	598.246,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	0,00
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<small>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</small>	
<small>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</small>	

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:	Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del Sindaco; 2) tutti gli organi di governo; 3) il personale consulente e amministrativo e politico assegnato agli uffici del Sindaco, della G.C. e del C.C.; 4) le attrezzature materiali per il Sindaco, uffici di supporto. Non comprende le spese relative agli uffici delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Acquisizione modulo sito web per la gestione delle istanze online da parte dei cittadini attraverso l'apposita sezione riservata. Motivazione delle scelte: Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali.					
		Obiettivo:	Realizzazione nuovo sito istituzionale conforme alle Linee Guida AGID. Incrementare la fruibilità del sito web e migliorare la comunicazione e le informazioni, con l'avvio dell'APP "MUNICIPUM", strumento comunicativo e di interazione con i cittadini. Automazione delle apposite sezioni dedicate alla pubblicazione delle informazioni e dei procedimenti. Promozione di nuove forme di I-Democracy, per garantire la partecipazione attiva dei cittadini; Effettuazione di sondaggi e consultazioni popolari. Erogazione di servizi di consumo: L'Ufficio segreteria assicurerà assistenza tecnico giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli organi istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento) e inoltre consentirà l'ottimizzazione ed il funzionamento degli organi istituzionali medesimi. Il giusto e corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, permetterà il conseguimento della finalità riguardante il miglioramento del rapporto degli Organi Istituzionali con la cittadinanza. Controlli a campione, nel corso dell'anno, dei Regolamenti pubblicati sul sito internet istituzionale. Gestione pagina FACEBOOK istituzionale e realizzazione nuovi profili istituzionali su altri social network, in modo da rendere ancora più efficace il rapporto comunicativo - bi-direzionale - Comune/Cittadini.					
		132.961,97	113.094,17	150.874,82	90.508,50	90.508,50	90.508,50	-40,01

2	Segreteria generale	Finalità:	<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi Segreteria, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'Ente; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Motivazione delle scelte: Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti; funzionamento del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza sia agli Organi Istituzionali, sia agli altri uffici, sia alla popolazione.</p>					
		Obiettivo:	<p>Miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, nello specifico: - Ufficio contratti: L'ufficio procede alle registrazioni e trascrizioni, presso i competenti Uffici statali, di tutti i contratti stipulati dall'Ente; - Ufficio segreteria: La segreteria continuerà la propria attività in ordine alla tenuta e alla gestione degli archivi riguardanti gli atti adottati dagli Organi politici e gestionali. Completerà l'iter procedurale degli atti amministrativi proposti dagli altri uffici e proporrà possibili aggiustamenti nell'iter di predisposizione degli atti stessi al fine di evitare eventuali criticità;- Ufficio protocollo: effettuerà la registrazione degli atti in arrivo, l'assegnazione dei documenti agli uffici competenti e incrementerà l'attività di dematerializzazione, adeguando le procedure alla nuova normativa in materia di gestione documentale;- Anticorruzione: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ente, con l'attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTCP risponda alle indicazioni le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTCP sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale. Azioni: - Redazione del PTCP e del PTTI quale sezione del PTCP; - Garantire la qualità del contenuto del PTCP, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche; - Adozione delle misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure; - Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTCP; - Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTCP; - Realizzazione della struttura di supporto tecnico del RPC; - Potenziamento dei servizi di supporto, anche esterni, al RPC; - Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio; - Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione; - Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure; - Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione; - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T. T.; - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio; - Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio; - Garantire l'accesso e la riservatezza alle procedure di segnalazione di condotte illecite (<i>whistleblowing policy</i>). - Trasparenza: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ente (art. 46, d.lgs. n. 33/2013). Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTTI ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura. Azioni: - Adozione PTTI; - Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori; - Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI; - Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne; Risorse umane da impiegare: (RPC e componenti della struttura organizzativa di supporto al RPC).</p>					
		512.762,21	509.109,98	886.521,13	642.125,68	634.867,25	634.867,25	-27,57

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	<p>Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in genere, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Motivazione delle scelte: Adempimenti inerenti la riforma dell'armonizzazione contabile: Il decreto legislativo n. 118/2011 ha definito le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali. In particolare, regole contabili uniformi, piano dei conti integrato e schemi di bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal decreto per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione. Tra le regole contabili uniformi assume particolare rilevanza, tra gli altri, il principio di competenza finanziaria secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio; la coincidenza, infatti, tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale e rende possibile un'auspicabile ed incisiva riduzione dell'entità dei residui. Il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria viene denominato "principio della competenza finanziaria potenziato".</p> <p>Altro strumento rilevante ai fini dell'armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali è il c.d. <i>Piano dei conti integrato</i> la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni. La gestione, quindi, risulta sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti e si inserisce nei processi di programmazione e di controllo, in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili a disposizione devono pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo. Da tutto ciò emerge la centralità dei documenti di programmazione economico - finanziaria.</p>					
		Obiettivo:	<p>Garantire l'equità nel trattamento fiscale e tariffario, il ripristino ed il mantenimento degli equilibri finanziari, trasparenza nei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.</p> <p>Mantenere l'"Armonizzazione" del sistema contabile del Comune. Razionalizzare gli interventi e utilizzare al meglio le risorse del patrimonio pubblico. Continuo monitoraggio ed adeguamento della struttura contabile del Bilancio, sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e controllo della Salvaguardia degli equilibri contabili.</p>					
		250.866,01	229.448,72	219.377,55	209.999,00	209.999,00	209.999,00	-4,28
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	<p>Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p> <p>Motivazione delle scelte: l'ente ha affidato, con gara ad evidenza pubblica, il supporto per la gestione di tutte le entrate comunali a Società esterne pur restando intestati al Comune tutti i conti correnti sui quali vengono effettuati i pagamenti dei contribuenti. Il funzionario responsabile del Programma è funzionario dipendente dell'Ente.</p>					
		Obiettivo:	<p>Miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Si precisa che la lotta all'evasione, oltre che essere obiettivo primario per garantire le corrette entrate dell'Ente, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune.</p>					
		507.501,66	437.261,13	537.926,98	404.562,33	404.562,33	404.562,33	-24,79
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le eventuali spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>Motivazione delle scelte: Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti.</p>					
		Obiettivo:	<p>- Investimento: Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza. Assicurare le necessarie attività di progettazione finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel Programma Triennale OO.PP. A tal proposito è necessario indicare l'intervento di "Rigenerazione Urbana sostenibile" nella zona del Parco Comunale e Viale Stazione.</p> <p>Interventi di riqualificazione delle aree sociali urbane degradate.</p> <p>- Erogazione di servizi di consumo: Conservazione delle strutture e degli immobili esistenti a fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per tipo specifico di utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge. Garantire l'adempimento dei compiti in materia di edilizia e di urbanistica; Garantire l'adeguamento dei compiti nei termini stabiliti dalle legge e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti.</p>					
		93.506,32	73.078,63	3.043.156,31	58.224,65	58.224,65	50.224,65	-98,09

6	Ufficio tecnico	Finalità:	Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, comprende le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi urbanistica, edilizia privata e manutenzioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Motivazione delle scelte: le politiche intraprese dagli Uffici intendono garantire e migliorare, per quanto possibile, sotto il profilo qualitativo e quantitativo i servizi erogati di competenza del servizio. Assicurare lo svolgimento delle attività finalizzate alla programmazione e realizzazione delle opere incluse nell'elenco delle opere pubbliche allegato al bilancio e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate nel triennio.					
		Obiettivo:	Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione connesse al servizio stesso, garantendo l'adempimento dei compiti in materia urbanistica e di edilizia, nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti. Tra gli obiettivi specifici del triennio in esame possono essere annoverati: - la predisposizione di una adeguata progettazione per il dimensionamento strutturale della c.d. "Fogna Bianca", necessaria per avviare gli opportuni lavori di adeguamento strutturale finalizzato alla compiuta soluzione del problema degli allagamenti della Città; - la manutenzione di Piazza S. Anna; - la manutenzione dello Stadio Comunale e del complesso sportivo di Via Gorizia.					
		187.160,96	254.828,96	319.268,13	290.798,08	290.798,08	221.298,08	-8,92
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile. Motivazione delle scelte: Ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore e relativa all'Ufficio Anagrafe, all'ufficio Stato civile, all'Ufficio Elettorale, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo più funzionale per il cittadino; Legge 241/90 per quanto riguarda i procedimenti amministrativi propri dei Servizi Demografici.					
		Obiettivo:	Per quanto riguarda il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati: soddisfare i bisogni e le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità / quantità / tempo / economicità. Nello specifico: rilascio dei documenti in tempo reale. Rilascio delle attestazioni di residenza relative ai cittadini comunitari, adempimento che richiede notevole dispendio di energie e attenzione alle norme di attuazione della normativa. Procedure di riconoscimento delle cittadinanze <i>jure sanguinis</i> dei cittadini con avi italiani. È già operativo il nuovo sistema anagrafico nazionale, denominato A.N.P.R., attivato nell'anno 2018, il quale prevede un interscambio di dati tra le pubbliche amministrazioni a livello nazionale relativamente alla popolazione residente.					
		96.706,09	97.858,25	87.736,04	70.999,00	70.999,00	70.999,00	-19,08
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Finalità:	Rientrano nel programma tutte le attività di assistenza alle attività e ai servizi svolti dalla macchina amministrativa dell'Ente. Non comprende le spese per l'erogazione, a qualunque titolo, di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa.					
		Obiettivo:	Ottemperare agli adempimenti di legge perseguendo il mantenimento / miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.					
		5.393,36	4.822,60	16.200,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	-89,51
10	Risorse umane	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.					
		Obiettivo:	L'ufficio gestirà il piano triennale delle assunzioni, darà attuazione alla stessa curando le eventuali procedure di mobilità interna ed esterna e gli adempimenti necessari per procedere alle assunzioni personale a tempo determinato e indeterminato. L'ufficio inoltre: - Gestisce le presenze del personale; - Cura i contatti con le organizzazioni sindacali le procedure per la convocazione della delegazione trattante, la redazione e la sottoscrizione del contratto decentrato; - Continua l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso; - Cura la predisposizione delle pratiche di pensionamento per quanto attiene alla parte giuridica.					
		0,00	15.143,55	84.991,45	59.000,00	59.000,00	59.000,00	-30,58
11	Altri servizi generali	Finalità:	Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della Missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Nel programma sono inserite anche le spese per i servizi postali del Comune e varie spese generali dell'Ente.					
		Obiettivo:	Ottemperare agli adempimenti di legge perseguendo il mantenimento / miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.					
		523.271,88	482.129,73	906.364,66	406.471,52	403.593,52	403.593,52	-55,15
Totale		2.310.130,46	2.216.775,72	6.252.417,07	2.234.388,76	2.224.252,33	2.146.752,33	

Missione: 2 Giustizia

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Casa circondariale e altri servizi	Finalità:	Il programma in questione comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle Caserma dei Carabinieri, ai sensi della normativa vigente. Si precisa che l'edificio che ospita la Stazione dei Carabinieri è di proprietà dell'Ente.					
		Obiettivo:	- Investimento: Nell'ambito del presente programma è prevista, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri , a partire dall'Anno 2023. - Erogazione di servizi di consumo: Conservazione della struttura al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per tipo specifico di utenza.					
		685,78	700,00	700,00	700,00	700,00	2.500.700,00	0,00
Totale		685,78	700,00	700,00	700,00	700,00	2.500.700,00	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti.</p>					
		Obiiettivo:	<p>L'obiettivo principale resta quello di prevenire tutti i comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione finalizzata alla repressione delle attività causa di incidenti stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade. Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili; accanto a tale aspetto subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento delle violazioni al codice della strada in ogni suo aspetto. E' intenzione dell'Amministrazione valorizzare il ruolo della Polizia Locale come protagonista della sicurezza dei cittadini per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il rispetto delle norme che regolano la vita civile, migliorare le condizioni di vivibilità nel paese e la convivenza civile e la coesione sociale; - garantire la gestione delle funzioni burocratiche e amministrative ed il recupero delle sanzioni elevate; - gestire l'esecuzione e la trasmissione degli atti conseguenti all'accertamento dei reati previsti dal Codice Penale e da norme penali speciali, oltre a quelli connessi alla circolazione ed infortunistica stradale e alle violazioni edilizie. <p>Per quanto riguarda le spese di Investimento, sono previsti in bilancio interventi per l'implementazione e il miglioramento della segnaletica stradale esistente e quella necessaria per il riordino del traffico nel centro abitato.</p> <p>Per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, si cercherà di perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati, in particolare per quanto riguarda la prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali; - Utilizzazione di strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni; - Controllo sul corretto conferimento dei rifiuti; - Lotta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nel territorio, anche con l'ausilio di strumenti elettronici; - Lotta al fenomeno del randagismo sul territorio e controllo Anagrafe Canina; - Controlli in materia commerciale; - Ottimizzazione di tutte le attività tradizionali, anche con l'implementazione dei mezzi a disposizione, affidate alla Polizia Locale; - Prosecuzione dell'attività di vigilanza in prossimità di edifici scolastici o in zone del territorio più soggette a rischio (parchi e giardini pubblici); - Presenza per attività di controllo in occasione di manifestazioni civili o religiose organizzate sul territorio comunale. 					
		545.572,13	420.423,50	841.437,85	544.394,75	543.394,75	543.394,75	-35,30
Totale		545.572,13	420.423,50	841.437,85	544.394,75	543.394,75	543.394,75	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Trend storico			Programmazione pluriennale			
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:	<p>Sostegno e garanzia per il mantenimento della Scuola di Infanzia.</p> <p>Il programma in questione comprende il servizio di Refezione Scolastica per le scuole statali e paritarie, l'acquisto arredi e i contributi alle scuole paritarie private. Il servizio di Refezione Scolastica è stato appaltato ad una ditta qualificata nel settore, tramite gara ad evidenza pubblica, con il chiaro obiettivo di garantire dei pasti di tipo biologico.</p> <p>Per fruire del servizio a domanda individuale i genitori acquistano i buoni pasto il cui costo, in conseguenza dell'avvio del servizio di Mensa Biologica, varierà in base alle fasce di Reddito delle famiglie, secondo le attestazioni ISEE presentate dalle stesse. Le famiglie in condizione di disagio economico, con ISEE pari o inferiore a € 1.000,00, o quelle seguite dai Servizi Sociali Comunali, con ISEE pari o inferiore a € 3.000,00 possono richiedere l'esonero.</p> <p>Ripartizione dei fondi assegnati dalla Regione Puglia.</p> <p>Migliorare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Motivazione delle scelte: sul territorio comunale sono presenti due scuole materne statali, oltre a due paritarie, alle quali vanno garantite tutte le azioni necessarie per assicurare la massima qualità possibile dei servizi erogati.</p>				
		Obiettivo:	<p>Garantire la manutenzione e le spese di funzionamento delle scuole materne statali.</p> <p>Garantire a tutti gli scolari il servizio di mensa scolastica, migliorare il funzionamento delle strutture private, conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori, far permanere i bambini in ambiente scolastico.</p> <p>Allo stato attuale, dopo i corposi interventi effettuati negli ultimi anni, tra le spese di investimento, si deve annoverare l'intervento di Manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione della Scuola dell'Infanzia di via Mons. Fagiani (non presente nel Piano Triennale OO.PP.).</p> <p>Per quanto concerne l'erogazione di servizi di consumo, invece, saranno messe in atto tutte le azioni necessarie al fine di garantire la massima qualità possibile dei servizi erogati.</p>				
		21.322,91	39.397,01	259.805,77	23.019,68	23.019,68	23.019,68
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione di servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Motivazione delle scelte: Sul territorio comunale sono presenti due strutture, utilizzate rispettivamente come scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Le risorse dell'ente verranno convogliate in attività di propria competenza, al fine di garantire servizi funzionali e rispondenti ai bisogni della collettività.</p> <p>Fornitura gratuita e semi-gratuita dei libri di testo.</p>				
		Obiettivo:	<p>Gli obiettivi del presente programma devono essere suddivisi per tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di Investimento: Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere detti immobili in buone condizioni di efficienza e di sicurezza e volti anche al risparmio energetico. Adeguare gli stessi al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza della struttura pubblica in funzione dell'ottenimento delle varie autorizzazioni da parte dei diversi enti preposti al controllo affinché siano applicate le diverse normative vigenti in materia di sicurezza. <p>A tal proposito, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, dopo aver, nell'ultimo esercizio, provveduto alla Riqualificazione e all'adeguamento alle norme di Sicurezza della Scuola Elementare "G. Oberdan", è previsto l'intervento per l'Adeguamento sismico ed altre opere per la piena agibilità e funzionalità della Scuola Media "S. Ten. G. Dimo".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di servizi di consumo: Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, il programma si prefigge di garantire le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica e con particolare riguardo ai ragazzi diversamente abili. Inoltre promuovere progetti rivolti al recupero delle tradizioni e dell'identità del paese e proiettati ad una maggiore presa di coscienza dell'ambiente e dell'importanza delle buone regole di rispetto dell'ambiente. <p>Sostegno economico alla attività didattiche ed ai progetti delle scuole.</p> <p>La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.</p>				
		95.040,36	239.811,38	1.491.258,79	1.472.500,00	147.500,00	147.500,00
4	Istruzione universitaria	Finalità:	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".</p>				

		Obiettivo:	Sostenere lo sviluppo dell'istruzione dell'Università, delle Accademie e degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale come definiti dalla legge. In quest'ottica si innesta l'adesione del Comune di Parabita al C.U.I.S. - Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino che, ha nella sua <i>Mission</i> specifica il contributo al progresso civile, sociale ed economico del Salento, sostenendo lo sviluppo dell'istruzione Superiore, promuovendo e favorendo l'integrazione tra le attività del sistema economico, sociale e culturale del territorio e le attività dell'Ateneo Salentino, cofinanziando progetti di studio e di ricerca, promuovendo la realizzazione di servizi universitari e parauniversitari integrati, ove possibile, con i servizi della collettività, realizzando accordi di programma con Enti e Associazioni private.						
			0,00	1.960,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-50,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie a garantire il trasporto scolastico e l'eventuale acquisto di ausili didattici per studenti diversamente abili al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Motivazione delle scelte: Sul territorio comunale è presente un Istituto Comprensivo che include, tra l'altro, una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di Primo Grado. Le scelte delle politiche e delle azioni sono dettate dalle necessità desumibili dall'ordinaria amministrazione dell'Istituto e dalle - eventuali - segnalazioni del Dirigente Scolastico e/o del Consiglio d'Istituto.						
		Obiettivo:	Garantire il servizio di trasporto scolastico agli studenti che abitano in zone periferiche e/o rurali. Garantire il diritto all'istruzione di tutti gli aventi diritto e nel contempo conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori impossibilitati ad accompagnare i propri figli a scuola. Migliorare la qualità del servizio e della vita in ambiente scolastico. Gli obiettivi sopra elencati saranno perseguiti mediante l'erogazione dei seguenti servizi di consumo: - Servizio di Trasporto Scolastico in favore degli alunni della Scuola Primaria: gli interessati al servizio faranno apposita domanda all'ufficio competente, pagando l'importo previsto, trattandosi di un servizio a domanda individuale. Le fasce di contribuzioni sono modulate in base all'ISEE familiare. Le famiglie seguite dai Servizi Sociali Comunali, con ISEE pari o inferiore a € 3.000,00, potranno chiedere l'esonero dal pagamento del servizio. - Fornitura di ausili didattici per gli studenti diversamente abili: la scuola, o i genitori dello studente diversamente abile, al fine di facilitare la frequenza scolastica dell'alunno, potranno richiedere specifici ausili didattici all'ufficio preposto, il quale procederà all'acquisto dietro prescrizione medico-specialistica.						
			133.551,14	133.933,13	130.746,00	224.590,00	224.590,00	224.090,00	+71,78
7	Diritto allo studio	Finalità:	Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione di servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e prescritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale. I servizi relativi all'istruzione includono attività a garanzia dell'adeguato funzionamento delle scuole e della manutenzione delle strutture, nonché attività di supporto alle istituzioni scolastiche per quanto concerne le iniziative educative e didattiche e al diritto allo studio. Il Programma comprende gli interventi di supporto alla scuola materna, elementare e media in ordine ai servizi che competono all'Ente locale, come l'assistenza scolastica all'handicap, il trasporto e la refezione, e ad azioni più strategiche concernenti il diritto allo studio. Si continuerà a sostenere le scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'integrazione dei contributi già previsti per legge, garantire l'erogazione ed il controllo dei servizi di refezione scolastica secondo criteri di qualità e professionalità, garantire l'erogazione del servizio di trasporto scolastico secondo criteri di qualità e professionalità. Consolidare la qualità educativa dell'offerta formativa e la qualità dei servizi comunali per sostenere l'accesso all'istruzione. Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago, attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Riqualificazione delle strutture scolastiche e delle loro aree adiacenti, risparmio energetico, sicurezza e ambiente adatto ai bambini. Motivazione delle scelte: Il programma si articola trasversalmente ai vari ordini di scuola, garantendo le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica e con particolare riguardo ai ragazzi diversamente abili. La programmazione dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.						
		Obiettivo:	Attuazione Piano di Diritto allo Studio / Borse di Studio. Concessione contributi alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo. Miglioramento della qualità dei servizi scolastici al fine di rendere l'Ente più vicino e partecipe alle esigenze dei suoi cittadini. Far conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori che ne hanno necessità, garantendo il pasto, in ambito scolastico, ai propri figli. Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, il programma si prefigge di garantire le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica e con particolare riguardo ai ragazzi diversamente abili. Inoltre si intende promuovere progetti rivolti al recupero delle tradizioni e dell'identità del paese e proiettati ad una maggiore presa di coscienza dell'ambiente e dell'importanza delle buone regole di rispetto dell'ambiente. Sostegno economico alla attività didattiche ed ai progetti delle scuole. La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.						
			32.481,96	1.563,00	5.673,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	-1,29
Totale			282.396,37	416.664,52	1.889.483,56	1.726.709,68	401.709,68	401.209,68	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi culturali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto: rilancio del Parco Archeologico delle Veneri, organizzazione evento sulla Donna ispirato al mito delle <i>Veneri</i>, acquisizione al patrimonio comunale dell'antica abitazione di Via Vernicchia, istituzione del "<i>Percorso dei Palazzi storici del Borgo Antico</i>" ecc.).</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p> <p>Motivazione delle scelte: Il presente Programma lavora strettamente di concerto con il programma "<i>Attività culturali e interventi diversi nel settore</i>", con il quale vengono concordate le principali azioni da proporre/eseguire. Pertanto, nell'individuare quelli che sono i principali interventi per la conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico dell'ente (e per le relative attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico, artistico e culturale), particolare importanza riveste la collaborazione tra il Settore dei Lavori Pubblici e l'Ufficio Cultura, punto di riferimento delle Associazioni presenti sul territorio.</p>					
		Obiiettivo:	<p>Tra gli obiettivi precipui dell'Amministrazione Comunale vi è l'istituzione di "<i>Palazzo Ferrari - Spazi per l'Arte e la Cultura</i>" ossia un contenitore culturale (all'interno del <i>Palazzo Ferrari</i>, per l'appunto) per l'intera Comunità Parabitana, con il fine ultimo di attrarre flussi turistici e creativi di carattere non solo locale ma anche nazionale e sovra-nazionale. In "<i>Palazzo Ferrari</i>", già splendida cornice della quadreria "Giannelli" e della Pinacoteca Comunale, si punterà ad ottimizzare gli spazi espositivi, le biblioteche e gli archivi, integrandoli con attività multimediali, laboratoriali e con attività c.d. "non tradizionali", trasformandolo in un luogo-contenitore dedicato esclusivamente alla cultura e alle sue molteplici specificità e riportandolo al suo antico splendore.</p> <p>Per quanto riguarda le spese di investimento, così come indicato nel Programma Triennale delle OO.PP., sono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione del Centro Storico di Parabita con la sistemazione di basolato e servizi per il Turismo; - Riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei comuni. Progetto: "Parabita: dentro le mura, oltre le mura". - Valorizzazione e messa in sicurezza del Giardino degli Alcantarini. <p>Per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, invece, saranno assicurate tutte quelle iniziative volte alla valorizzazione, conservazione, tutela e restauro del patrimonio storico-artistico dell'Ente.</p>					
		0,00	0,00	1.837.251,22	1.708.754,38	2.094.000,00	0,00	-6,99
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi culturali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Inoltre, saranno gestiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.).</p> <p>Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma "<i>Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>".</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali; - la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro); - la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche; - gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture di culto, se non di valore e interesse storico; - la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie; - la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. <p>Non comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche; - le attività ricreative e sportive. <p>Motivazione delle scelte: Il servizio prevede la presenza attiva dell'Ente come soggetto di riferimento per la progettazione e realizzazione di momenti di cultura ed intrattenimento, sia a livello cittadino, sia come polo di attrazione per un più ampio territorio. La collaborazione con le associazioni presenti sul territorio è fondamentale al fine di assicurare un più ampio coinvolgimento di tutta la cittadinanza.</p>					

		<p>Obiettivo:</p> <p>Volta per volta saranno valutate le varie proposte di attività culturali e manifestazioni da organizzarsi sul territorio in occasione delle varie ricorrenze (es: manifestazione in occasione del IV novembre, eventuali manifestazioni estive e durante il periodo natalizio, ecc...).</p> <p>Particolare importanza sarà data alla valorizzazione delle tradizioni locali quali, ad esempio, la Festa Patronale.</p> <p>Rilancio del Parco archeologico delle Veneri, promuovendo il suo adeguamento strutturale.</p> <p>Ripristino dell'antica struttura dei Domenicani ed ex Casa comunale, come spazio a disposizione delle Associazioni del territorio.</p> <p>Individuazione di grandi spazi/strutture per l'organizzazione di eventi culturali e di spettacolo.</p> <p>A tale voce va correlato, tra gli altri, l'intervento di Recupero funzionale del c.d. "Parco Angelica", rientrante nell'ambito del PON Legalità 2014/2020, così come indicato nel Piano Triennale delle OO.PP.</p>							
			38.706,00	13.189,59	993.024,04	3.750,00	3.750,00	3.750,00	-99,62
	Totale		38.706,00	13.189,59	2.830.275,26	1.712.504,38	2.097.750,00	3.750,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020					
	Trend storico			Programmazione pluriennale								
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023						
	Impegni	Impegni	Previsioni									
1	Sport e tempo libero	Finalità:	<p>Il programma in questione comprende quanto necessario al mantenimento dei servizi connessi alle attività sportive e ricreative, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la compartecipazione nell'organizzazione di eventi sportivi di particolare rilevanza; - il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, aree di campeggio...); - iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni; - la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti; - l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico; - gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...); - iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, il CONI e altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>									
		Obiettivo:	<p>Garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture e degli impianti sportivi attraverso l'esecuzione di interventi manutentivi.</p> <p>Adeguare gli stessi al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza delle strutture. Realizzazione di nuovi impianti per tennis, pallavolo e altri sport.</p> <p>Per quanto riguarda le spese di investimento, poi, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, è prevista la Ristrutturazione e la messa a norma del Campo Sportivo Comunale "Sotto Ten. G. Dima", sito in Via San Pasquale, il quale versa in condizioni poco edificanti e non attualmente agibile per l'attività sportiva. Il tutto al fine di permettere l'adeguata fruibilità della struttura da parte dei Giovani e delle Associazioni Sportive del Territorio.</p> <p>Per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, invece, saranno messe in atto le attività necessarie al mantenimento e al miglioramento dei servizi, l'obiettivo principale è quello di coinvolgere le diverse associazioni / società sportive che utilizzano gli impianti sportivi, sostenendo le loro attività ma anche responsabilizzandole per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa.</p> <p>Inoltre si vogliono offrire ai giovani momenti di svago e attività sportiva, ampliando l'offerta disponibile sul territorio e garantendo quindi un'adeguata risposta alle necessità dell'utenza.</p> <p>Altro obiettivo precipuo è l'individuazione di nuove modalità di gestione degli impianti sportivi.</p>									
		4.700,00	16.400,00	618.443,00	706.700,00	6.700,00	6.700,00	+14,27				
2	Giovani	Finalità:	<p>Il presente programma comprende tutte quelle attività connesse ai giovani ed alle politiche giovanili, al fine di promuovere e salvaguardare l'iniziativa giovanile integrandola con azioni di sistema capaci di attivare l'intero territorio e l'identità della città.</p> <p>Il programma comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di attività di aggregazione, formative, di sviluppo di comunità in una prospettiva di innovazione tecnologica e culturale a partire dalle competenze e bisogni dei giovani; - Sostegno di singoli, gruppi e associazioni nei percorsi di ricerca e sviluppo dell'identità personale o associativa in una logica di orientamento e valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo; - Sostegno e promozione della giovane ricerca artistica utilizzando i linguaggi delle arti visive e performative, delle discipline dello spettacolo e del design, anche attraverso la partecipazione a reti e la creazione di progettualità condivise con altri attori del territorio cittadino, regionale, nazionale e internazionale; - Promozione di progetti e processi artistici e culturali attraverso il coinvolgimento di giovani professionisti della creatività e della cultura per riattivare aree cittadine marginali in un'ottica di rigenerazione urbana; - Sostegno, con occasioni di formazione, orientamento, visibilità, crescita e scambio intergenerazionale, della creatività giovanile innovativa e delle nuove professioni culturali, con finalità di accompagnamento alla professionalizzazione dei giovani creativi anche attraverso l'avvio di start-up di imprese creative. 									
		Obiettivo:	<p>Istituzione di uno sportello Informagiovani per l'orientamento professionale e l'offerta di servizi e opportunità generazionali, al fine di rendere più accessibile la "mole informativa" relativa alle notizie di settore, troppo spesso fuorvianti e/o appannaggio di poche persone correttamente informate.</p> <p>Istituzione delle "Case di Quartiere": luoghi multifunzionali per promuovere il dialogo, la partecipazione, il <i>co-working</i>, la mutua assistenza e le attività di scambio generazionale.</p> <p>Costituzione di un "Percorso turistico tra le ricchezze della Città delle Veneri", sistema che sarà gestito da giovani figure professionali, attraverso un piano di gestione e finanziamento che vedrà la partecipazione economica del comune, di altri enti pubblici, di aziende, di fondazioni e di privati finanziatori.</p>									
		0,00	0,00	1.650,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-27,27				
Totale		4.700,00	16.400,00	620.093,00	707.900,00	7.900,00	7.900,00					

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per: - sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico; - attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico; - programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche; - funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica; - coordinamento degli albi e delle professioni turistiche; - agriturismo e sviluppo e promozione del turismo sostenibile; - manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica; - programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali; - stagionalizzazione del turismo, offrendo un ampliamento della propria offerta turistica.						
		Obiettivo: L'obiettivo primario dell'Ente è l'individuazione e la successiva adesione ai più interessanti Protocolli d'Intesa per lo sviluppo turistico integrato del territorio, al fine di attingere alle risorse Comunitarie, Nazionali e Regionali per il finanziamento delle diverse attività. Altri obiettivi specifici di questa Missione sono: - l'avvio dell'Info Point turistico; - la promozione del Parco Archeologico delle Veneri, con la formazione di guide turistiche per l'accompagnamento dei visitatori; - la realizzazione di guide turistiche audio/video e la partecipazione alle Fiere internazionali sul turismo archeologico; - il sostegno alla diffusione del culto della Madonna della Coltura al fine della sua elevazione a protettrice nazionale dell'agricoltura.						
		15.390,00	48.987,49	52.981,00	22.000,00	12.000,00	12.000,00	-58,48
Totale		15.390,00	48.987,49	52.981,00	22.000,00	12.000,00	12.000,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per: - amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi; - pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate; - pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività; - predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana; - pianificazione delle opere di urbanizzazione; - arredo urbano, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc...) Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.					
		Obiiettivo:	L'obiettivo è quello di realizzare tutte quelle attività destinate allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi connessi alla gestione del territorio e la manutenzione del verde pubblico, al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. In questa Missione rientra, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, la Realizzazione di un sistema di Video Sorveglianza sul territorio comunale , al fine di prevenire e reprimere i comportamenti lesivi della proprietà pubblica e privata e quelli che potrebbero arrecare pregiudizio alla sicurezza dei cittadini.					
		22.326,50	32.985,05	486.171,20	206.000,00	0,00	0,00	-57,63
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:	Il programma in questione comprende tutte le attività inerenti all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi relativi all'edilizia residenziale pubblica ed erogazione contributo regionale. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per: - promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo; - sviluppo e regolamentazione degli standard edilizi; - interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; - acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; - costruzione o acquisto e ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa; - sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni; - razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; - gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".					
		Obiiettivo:	L'obiettivo principale della Missione è quello di provvedere alla manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire sempre adeguati gli alloggi di edilizia pubblica comunali, laddove presenti, e di mettere in atto tutte le azioni necessarie a permettere l'accesso agli immobili anche alle famiglie più in difficoltà. Nel prossimo triennio non sono previste spese di investimento mentre, per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, è prevista l'erogazione di contributi per gli affitti.					
		682,25	0,00	6.120,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00	-83,33
Totale		23.008,75	32.985,05	492.291,20	207.020,00	1.020,00	1.020,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.</p> <p>Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.</p> <p>Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>					
		Obiettivo:	<p>Considerato che lo smaltimento delle acque meteoriche nel Comune di Parabita è da tempo una problematica per la quale è improcrastinabile la ricerca di una soluzione, atteso - oramai - il sempre più frequente ripetersi di precipitazioni meteorologiche di forte intensità che, data la conformazione orografica del paese, crea notevoli disagi alla comunità e osservato che, tra le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato di questa Amministrazione, è previsto l'obiettivo di predisporre una adeguata progettazione per il dimensionamento strutturale della cosiddetta "Fogna Bianca". Tale progettazione permetterà di procedere alla ricerca di finanziamenti necessari per avviare i lavori di adeguamento strutturale finalizzato alla compita soluzione del problema degli allagamenti della Città. A questo proposito, nel Piano Triennale OO.PP. sono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico; - Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche incidenti sull'abitato di Parabita. <p>Altro obiettivo specifico di questo Programma è la cura, la manutenzione e la riqualificazione del Parco Comunale e delle Aree Verdi comunali. Per questo genere di interventi, al momento, non sono previsti lavori all'interno del Piano Triennale OO.PP. Si rimanda, per completezza di informazione, alla Missione 1 - Programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" all'interno del quale è previsto l'intervento di "Rigenerazione Urbana sostenibile" nella zona del Parco Comunale e Viale Stazione.</p>					
		0,00	0,00	24.144.168,22	24.000.000,00	0,00	0,00	-0,60
3	Rifiuti	Finalità:	<p>Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Comprende le spese per: pulizia di strade, piazze, viali, mercati; raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, trasporto in discarica o al luogo di trattamento; sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale; canoni del servizio di igiene ambientale.</p>					
		Obiettivo:	<p>Garantire il regolare ed efficiente svolgimento del servizio di igiene ambientale, cercando di migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del servizio, così come già perseguito negli anni scorsi (realizzazione di campagna di educazione ambientale e della cultura del riuso e del riciclo, promozione buone pratiche per l'obiettivo "rifiuti zero", raggiungimento dell'obiettivo ecologico "Parabita Plastic free", avviamento nell'area PIP del c.d. "Eco-Centro Comunale" per lo smaltimento di grossi quantitativi di rifiuti, predisposizione di aree del centro per il riuso ed il riciclo dei rifiuti, ecc.).</p> <p>Nel Piano Triennale OO.PP., poi, è previsto un ulteriore intervento, ossia la Realizzazione di un nuovo centro comunale di riuso dei beni e raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di migliorare e rendere più efficiente il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <p>Mettere in atto tutte le azioni possibili per il perseguimento di una sempre più alta percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, anche mediante il miglioramento della raccolta della frazione umida, partita nel mese di Giugno 2019, puntando ad un miglioramento sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (purezza della frazione).</p>					
		1.900.799,99	2.098.741,38	2.323.246,71	2.323.246,71	1.873.246,71	1.873.246,71	0,00

4	Servizio idrico integrato	Finalità:	<p>Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione e/o funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria; - sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. <p>Il programma comprende, inoltre, l'amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione e costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue); - processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. <p>Il programma comprende, infine, l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento e il supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p>					
		Obiettivo:	<p>Strettamente connesso con il presente è l'obiettivo descritto nel Programma "2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" ossia l'intervento, già previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, di ampliamento delle reti di "Fogna Bianca" per lo smaltimento delle acque reflue c.d. "bianche" al fine di potenziare il sistema esistente, messo a dura prova in occasione di precipitazioni meteoriche di forte intensità, e prevenire il rischio di dissesto idrogeologico causato dagli eventi meteorici di eccezionale portata, sempre più frequenti sul territorio salentino.</p>					
		5.500,00	7.257,36	69.892,03	5.700,00	7.000,00	7.000,00	-91,84
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali protette; - sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici; - attività e interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. <p>Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".</p>					
		Obiettivo:	<p>Provvedere alle indispensabili opere di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle aree verdi cittadine al fine di assicurarne la cura, garantendo la conservazione di tale patrimonio, il decoro urbano e la sicurezza.</p>					
		42.883,20	39.998,73	160.655,73	39.900,00	39.900,00	39.900,00	-75,16
Totale		1.949.183,19	2.145.997,47	26.697.962,69	26.368.846,71	1.920.146,71	1.920.146,71	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Trasporto pubblico	Finalità:	Il Programma comprende le attività di amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.					
		Obiiettivo:	Gli interventi di questo programma rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.					
		7,82	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento (per queste ultime voci, si agisce di concerto con la Polizia Locale).</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche; - sorveglianza e presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche; - rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai; - impianti semaforici; <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale. 					
		Obiiettivo:	<p>La programmazione delle opere inserite nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, ed in particolare modo la programmazione dell'anno corrente, segue una politica di intervento programmatoria e manutentiva inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.</p> <p>Sotto questo aspetto sono da considerare, così come da Programma Triennale OO.PP.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Messa in sicurezza delle strade del Territorio comunale di Parabita; - la Messa in sicurezza di alcune strade del Territorio comunale di Parabita; - la Messa in sicurezza della S.P. 361 (Il Lotto); <p>Altri interventi di minore entità e, pertanto, non inseriti nel Piano Triennale OO.PP. quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione del manto stradale con pavimentazione idro-assorbente nelle principali piazze; - il rifacimento di Via Coltura come tratto di congiunzione tra Piazza Regina del Cielo ed il Centro Storico; - la pavimentazione in basolato nelle strade del Centro Storico (cfr. Missione 05 - Programma 01); - l'interramento delle linee elettriche; - la realizzazione di toponomastica in ceramica; - l'attuazione del regolamento comunale dei colori, ecc. <p>Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di consumo, va specificato che attualmente la gestione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, sia della Pubblica Illuminazione che del sistema viario cittadino (infrastrutture stradali) sono di competenza diretta dell'Ente.</p>					
		297.795,32	261.786,77	1.785.285,35	2.497.511,25	388.511,25	298.511,25	+39,89
Totale	297.803,14	262.036,77	1.785.535,35	2.497.761,25	388.761,25	298.761,25		

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:	Il programma comprende tutte le iniziative in tema di Protezione Civile: - amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali; - programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia; - interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.					
		Obiettivo:	Avvio dell'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile e investimenti per il suo potenziamento. Garantire lo sviluppo delle attività di prevenzione dei rischi sul territorio mediante l'aggiornamento della pianificazione comunale di Protezione Civile e la sua diffusione tra i cittadini. Favorire la sensibilizzazione sull'attività di volontariato che opera nell'ambito della Protezione Civile e consolidare i rapporti di interscambio con l'Amministrazione Comunale.					
		0,00	1.500,00	11.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-78,26
Totale		0,00	1.500,00	11.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	<p>Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi alla persona, al fine di rispondere, in modo efficace ed efficiente, alle esigenze dei cittadini, alle normative vigenti in materia e agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Messa a norma degli edifici scolastici per l'istituzione di una sezione primavera e di un asilo nido Comunale.</p> <p>Inserimento di minori svantaggiati, affidati ai servizi sociosanitari territoriali con decreto dell'A.G. minorile e del Tribunale Ordinario, in centri diurni e residenziali.</p> <p>Contributo economico in favore di minori illegittimi riconosciuti dalla sola madre.</p> <p>Interventi di diversa natura in favore di famiglie in condizione di fragilità socio-economica.</p> <p>Quando la genitrice è in possesso di risorse accuditive tali da poter essere migliorate in ambiente protetto, sotto la guida di personale specializzato, è previsto l'inserimento di minori in strutture residenziali congiuntamente alla propria madre.</p> <p>Educativa domiciliare (servizio a valenza di ambito), quale sostegno alla maternità e paternità responsabile.</p>					
		Obiettivo:	<p>Conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori, attraverso la creazione e/o potenziamento di strutture per la prima infanzia.</p> <p>Intervenire nei casi di fragilità socio-economica con aiuti di diversa natura e/o servizi, da attuarsi nell'ambito delle competenze dell'Ente locale che non siano state trasferite all'Ambito di zona.</p> <p>Ridurre l'istituzionalizzazione residenziale dei minori e, quindi, l'allontanamento dalle famiglie d'origine.</p> <p>Sostegno economico alle donne sole con figli non riconosciuti dalla figura paterna.</p> <p>Favorire la partecipazione scolastica con i servizi annessi di tutti i minori anche appartenenti a nuclei svantaggiati.</p> <p>Sostenere la genitorialità e la crescita armonica del minore in situazioni fortemente carenziate.</p> <p>Favorire processi di educazione alla genitorialità.</p> <p>Ridurre i costi dell'istituzionalizzazione residenziale, mantenendo i minori nel proprio contesto socio-familiare, attivando, se possibile, servizi educativi domiciliari.</p> <p>Ridurre i rischi di forme gravi di emarginazione sociale.</p> <p>Mantenere il rapporto del minore con la propria madre in ambiente protetto, laddove via siano delle risorse residue su cui lavorare.</p> <p>Verifica, come da regolamento, della condizione socio-economica, attraverso presentazione ISEE conforme, per il rilascio di esenzioni per le eventuali spese sanitarie documentate.</p> <p>Esecuzione provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile e del Tribunale Ordinario.</p> <p>Minori in carico al servizio sociale comunale e/o con provvedimento dell'A.G. minorile e con rete familiare poco adeguata.</p>					
		81.616,99	35.303,80	82.303,05	36.000,00	36.000,00	36.000,00	-56,26
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:	<p>Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo delle attività concernenti i servizi alla persona, al fine di rispondere, in modo efficace ed efficiente, alle esigenze dei cittadini, secondo le normative vigenti e/o in base agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Per garantire percorsi di inserimento socio-lavorativo a soggetti svantaggiati secondo le normative nazionali e regionali sono attivi il RED 3.0 e il Reddito di Cittadinanza. Nel caso di anziani non autosufficienti e disabili garantire il servizio di trasporto presso i centri riabilitativi; per coloro che sono privi di idonea rete parentale, è garantito il ricovero in struttura residenziale attraverso l'attivazione dell'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).</p>					
		Obiettivo:	<p>L'obiettivo primario della Missione è quello di adempiere a tutte le attività previste dalla normativa in materia.</p> <p>Per le misure RED 3.0 e reddito di Cittadinanza sono previsti l'accesso al servizio tramite bando pubblico: procedura a sportello, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi per anziani e disabili, sono a disposizione del cittadino l'ufficio di segretariato sociale e di servizio sociale professionale.</p> <p>Tra le attività specifiche da adottare e/o mantenere, sono previste diverse iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli anziani soli e a forte rischio di emarginazione sociale, l'Amministrazione Comunale organizza momenti aggregativi come il pranzo sociale, il soggiorno climatico/termale e il trasporto presso gli stabilimenti di Santa Cesarea Terme; - Incremento delle attività del Centro Sociale anziani "Don Tonino Bello" e istituzione delle case di quartiere in favore delle donne anziane del territorio; - Trasporto presso l'Area Mercatale ed il Cimitero; - Promozione di politiche inclusive e di partecipazione attiva, evitando l'isolamento sociale; - Sostegno dei "care givers" nel ruolo di cura, garantendo i servizi essenziali; - Garanzia degli interventi per il "dopo di noi". 					
		140.593,88	98.042,16	142.781,69	112.415,02	107.415,02	107.415,02	-21,27

5	Interventi per le famiglie	Finalità:	<p>Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi alla persona, al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini, alle normative e/o agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bonus SGATE (Energia Elettrica e GAS) - Assegno nucleo familiare - Assegno di maternità - Buoni conciliazione infanzia (titolarità Ambito) - RED 3.0 - Reddito di Cittadinanza - Sgravio fiscale IRPEF (Ambito). <p>Motivazione delle scelte: Sostegno economico alla maternità delle donne prive di tutela previdenziale (casalinghe e inoccupate) o donne lavoratrici a part-time, che non hanno ricevuto per intero l'assegno dall'INPS.</p> <p>Consentire l'accesso ai servizi per l'infanzia (asilo nido e ludoteca) anche ai nuclei svantaggiati, garantire percorsi lavorativi a persone inoccupate e disoccupate con carico familiare ed agevolare i nuclei familiari numerosi che non hanno avuto sgravi fiscali in sede di dichiarazione dei redditi.</p>					
		Obiettivo:	<p>Intervenire nei casi di fragilità socio-economica con aiuti di varia natura ed altri servizi da attuarsi nell'ambito delle competenze dell'Ente locale che non siano state trasferite all'Ambito di zona.</p> <p>L'accesso ad agevolazioni o a prestazioni e servizi è subordinato alla presentazione della domanda corredata dai documenti necessari (Attestazione ISEE, autocertificazione o dichiarazione dei redditi). Le domande di partecipazione seguono la procedura a sportello, con istruttoria di Ambito per la valutazione dei requisiti previsti dal bando regionale (ISEE, stato di occupazione e disoccupazione, carico familiare e presa in carico dei servizi sociosanitari).</p>					
		0,00	0,00	245.361,19	44.368,50	44.368,50	44.368,50	-81,92
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità:	<p>Il presente programma riguarda e ricomprende tutte le voci relative alle attività di gestione e di coordinamento dei programmi precedenti inseriti nella Missione 12: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", con particolare riferimento alle attività del personale in servizio presso il relativo Settore di competenza.</p>					
		Obiettivo:	<p>Mantenimento, ottimizzazione e - ove possibile - potenziamento delle attività concernenti tutti i servizi alla persona, al fine di rispondere, in modo efficace ed efficiente, alle esigenze dei cittadini, alle normative di riferimento e/o agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, attraverso l'aumento della dotazione organica ed una maggiore integrazione con tutti i servizi socio-sanitari di riferimento (Ambito e Distretto Socio Sanitario).</p>					
		72.923,38	73.008,43	85.097,34	82.368,00	82.368,00	82.368,00	-3,21
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	<p>Il programma comprende l'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia; - pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi; - rilascio delle autorizzazioni, regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri; - rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte. 					
		Obiettivo:	<p>L'obiettivo primario della Missione è quello di migliorare i servizi di gestione cimiteriale attraverso il contratto di Appalto di prossima stipulazione.</p> <p>Per quanto concerne gli investimenti, dopo essere intervenuti sulla messa in sicurezza, della torre centrale degli ossari del Nuovo Cimitero Comunale, al fine di garantirne la perfetta funzionalità e fruibilità, nel Programma Triennale delle OO.PP. non sono, al momento, previsti ulteriori interventi di manutenzione straordinaria.</p> <p>Tuttavia si prevedranno altri interventi per il miglioramento dei servizi offerti (interventi di ristrutturazione del Cimitero Monumentale, miglioramento della fruizione della parte alta, realizzazione della sala del commiato, ecc.), per i quali sono allo studio le soluzioni più opportune.</p>					
		96.077,47	97.560,74	152.957,59	74.270,00	74.270,00	74.270,00	-51,44
Totale		391.211,72	303.915,13	708.500,86	349.421,52	344.421,52	344.421,52	

Missione: 13 Tutela della salute

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Finalità:	Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.					
		Obiiettivo:	Fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, questo programma assume un certo rilievo all'interno della programmazione dell'Ente. Infatti, a causa della necessità di garantire una continua opera di sanificazione degli uffici e degli ambienti nonché dei dispositivi e delle attrezzature a disposizione del personale dipendente, sono previsti in Bilancio gli stanziamenti necessari al fine di coprire le spese per l'acquisto di materiale e delle prestazioni professionali relative agli interventi di cui sopra. Per tutelare la salute del personale dipendente (e anche di quella parte di popolazione che, eventualmente, incontrasse difficoltà nel reperirli), è previsto anche apposito stanziamento per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale. Nello stesso programma rientra l'obiettivo di rendere il Comune di Parabita " <i>Città Cardioprotetta</i> ", garantendo la disponibilità, sull'intero territorio comunale, di almeno 1 Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) ogni 1000 abitanti, e la formazione specifica del personale che possa utilizzarlo offrendo la stessa formazione a quante più persone possibile. Il progetto " <i>Parabita Città Cardioprotetta</i> " oltre a prevedere l'installazione di defibrillatori e la formazione di operatori per l'utilizzo degli stessi, si pone anche l'obiettivo di diffondere nella popolazione la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza al fine di salvaguardare i cittadini, andando ad arricchire il già fertile <i>humus</i> culturale della popolazione comunale.					
		0,00	0,00	37.531,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	37.531,28	0,00	0,00	0,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:	Il programma comprende l'Amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, dell'artigianato e dell'industria.					
		Obiiettivo:	L'obiettivo primario è quello di programmare un'adeguata e sempre più efficace attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di: - supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività; - mantenimento, ottimizzazione e - ove possibile - potenziamento delle attività concernenti tutti i servizi alle imprese (Industriali, Commerciali, Artigianali), al fine di rispondere meglio alle esigenze degli imprenditori e di tutti gli operatori del settore, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale; - coordinamento con le Associazioni di categoria delle imprese produttive, allo scopo di interagire con queste nell'individuare e realizzare azioni volte a sostenere lo sviluppo di tali imprese. Al fine di uno snellimento dal punto di vista dei procedimenti amministrativi si cercherà di ottimizzare la condivisione degli stessi tra l'ufficio Attività Economiche e lo Sportello Unico per le Attività Produttive.					
		74.331,49	72.164,72	192.063,11	62.520,00	62.520,00	62.520,00	-67,45
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:	Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per: - organizzazione, costruzione e gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine; - produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio; - sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali; - tutela, informazione, formazione, garanzia e sicurezza del consumatore; - informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.					
		Obiiettivo:	Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello improrogabile del Rilancio economico del Comune, cercando e coltivando occasioni di investimenti sostenibili al fine di creare opportunità di maggiore occupazione. Altro obiettivo è la promozione di campagne di acquisto negli esercizi commerciali locali. Per quanto riguarda gli interventi di investimento, poi, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, è prevista la Realizzazione della nuova Area Mercatale Comunale . Sono allo studio, inoltre: - la realizzazione di un incubatore di nuove attività imprenditoriali nell'area PIP; - l'intitolazione della toponomastica dell'area PIP ai più illustri esponenti del mondo produttivo e sindacale locale; - la previsione di nuovi accessi in corrispondenza con i tronchi laterali dell'area PIP; - l'istituzione di un Centro Servizi Consortile per le Imprese.					
		42.578,81	97.748,81	173.442,00	33.742,00	413.742,00	33.742,00	-80,55
Totale		116.910,30	169.913,53	365.505,11	96.262,00	476.262,00	96.262,00	

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		Previsione 2023
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per: - la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale; - la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo; - la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; - indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".					
		Obiiettivo:	Obiiettivo primario della Missione è la salvaguardia e la tutela degli operatori agricoli presenti sul territorio, nonché la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari tipiche del territorio, oltre al sostegno alle colture agricole nuove e commerciali. La presente Missione prevede anche il coordinamento e la gestione degli eventuali rimborsi ed indennizzi agli stessi operatori in caso di calamità naturali o eventi patologici di portata emergenziale (cfr. caso della c.d. <i>Xylella Fastidiosa</i>) per i quali Stato e Regione dovessero intervenire.					
		170.322,69	0,00	161.977,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		170.322,69	0,00	161.977,55	0,00	0,00	0,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:	Accantonamento a Fondo di Riserva per le spese imprevedute che si potrebbero concretizzare durante gli esercizi.					
		Obiettivo:	A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.					
		0,00	0,00	26.400,00	29.252,97	29.252,97	29.252,97	+10,81
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:	Accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per crediti maturati negli esercizi precedenti non riscossi e per i quali si è manifestata palese difficoltà nella riscossione.					
		Obiettivo:	A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.					
		0,00	0,00	487.510,99	432.319,91	547.033,35	588.127,87	-11,32
3	Altri fondi	Finalità:	Accantonamenti diversi a Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.					
		Obiettivo:	A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.					
		0,00	138.444,77	73.395,35	213.354,66	44.723,35	44.723,35	+190,69
Totale		0,00	138.444,77	587.306,34	674.927,54	621.009,67	662.104,19	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.					
		Obiiettivo:	A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma, come per la Missione relativa alle quote capitale, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento. La strategia è dettata anche dalla necessità del rispetto della normativa sul pareggio di Bilancio.					
		57.859,25	48.818,00	38.564,53	33.637,94	28.982,23	24.972,76	-12,77
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni					
		Obiiettivo:	A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma, come per la Missione relativa alle quote interessi, la linea di condotta è evidente : il contenimento dell'indebitamento. La strategia è dettata anche dalla necessità del rispetto della normativa sul pareggio di Bilancio					
		210.184,77	141.650,54	143.230,96	160.529,92	165.185,39	103.866,98	+12,08
Totale		268.044,02	190.468,54	181.795,49	194.167,62	194.167,62	128.839,74	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.					
		Obiiettivo:	-					
		754.184,12	740.790,27	1.564.915,00	1.464.915,00	1.464.915,00	1.464.915,00	-6,39
Totale		754.184,12	740.790,27	1.564.915,00	1.464.915,00	1.464.915,00	1.464.915,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con Provvedimento della Giunta Comunale n. **158** del **11.09.2020**, ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Programmazione del Fabbisogno di Personale

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In questa sede si indicano le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. **36** del **21.02.2019** (Commissione Straordinaria) recante: "Ridefinizione della Dotazione Organica - Modifica Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 e Piano Occupazionale Annuale 2019. Approvazione Piani Occupazionali Annuali 2020 e 2021.";
- n. **105** del **06.11.2019** recante: "Aggiornamento Dotazione Organica e Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019-2021 ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii..";
- n. **134** del **27.11.2019** recante: "Piano Triennale dei Fabbisogni di personale Anni 2019-2021 ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.. Determinazioni";
- n. **62** del **28.04.2020** recante: "Determinazione Consistenza della Dotazione Organica e approvazione Piano Triennale dei Fabbisogni di personale Triennio 2020-2022, ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001";
- n. **75** del **27.05.2020** recante: "NUOVA Parziale Modifica Struttura Organizzativa e Organigramma";

- n. **120** del **20.07.2020** recante: "INTEGRAZIONE Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020-2022 ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e Piano Occupazionale 2020";

Gli effetti dei sopra elencati provvedimenti sono riepilogati nella Sezione 7 "**Quadro delle condizioni interne all'Ente**" - Sottosezione "**Organizzazione dell'Ente**" del presente documento, e illustrano le politiche di programmazione - e le rispettive variazioni ed integrazioni, necessarie vista la dinamicità della normativa in materia - riguardanti il personale in servizio all'Ente per il prossimo triennio.

14. Programma triennale delle opere pubbliche.

Allegati da Deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 11.09.2020

così come modificato con proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 09.12.2020

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	25.950,00	0,00	0,00	25.950,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	33.000,00	0,00	0,00	33.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altratiptologia	5.309.520,76	18.444.941,81	14.221.741,81	37.976.204,38
totale	5.368.470,76	18.444.941,81	14.221.741,81	38.035.154,38

Il referente del programma

Il Responsabile di Settore

Dott. Geom. Sebastiano Nicoletti

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita o vincolo di demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
----	----	-----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Il Responsabile di Settore

Dott. Geom. Sebastiano Nicoletti

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	CodiceIstat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Il Responsabile di Settore

Dott. Geom. Sebastiano Nicoletti

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Parabita

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice/etat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità(7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi ausiliari/cessiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
81001530757201900007	1	F55B18000320001	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	05.08.086 - Opere e Infrastrutture Social - Edifica Scolastica	Piano Regionale Triennale edilizia scolastica 2019/2020 - Adeguamento sismico ed altre opere per la piena agibilità e funzionalità Scuole Secondaria I° Grado SottoTen. "G. Dimo"	1	662.500,00	662.500,00	0,00	0,00	1.325.000,00	0,00		0,00			
81001530757201900010	2	F51E18000100001	2021	CASARANO GIUSEPPE	Si	No	016	075	059	ITF45	51 - Completamento di nuova realizzazione	05.99.998 - Infrastrutture sociali - altre infrastrutture	PON Legalità 2014/2020 - Recupero funzionale "Parco Angelica"	1	488.500,00	488.500,00	0,00	0,00	977.000,00	0,00		0,00			
81001530757201200011	3	F58D1200080001	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.36.999 - Infrastrutture sociali - altre opere per la pubblica sicurezza	Realizzazione Impianto videosorveglianza sul territorio comunale	1	206.000,00	0,00	0,00	0,00	206.000,00	0,00		0,00			
81001530757202000004	4	F56J20000990005	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	05.12.098 - Infrastrutture Sociali - Sport, Spettacolo... Impianti sportivi	Rigenerazione dell'impianto sportivo comunale Sotto Ten. G. Dimo"	1	730.000,00	0,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00			
81001530757201800013	5	F59H8000170006	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	05.99.998 - Infrastrutture sociali - altre infrastrutture	POR FESR FSE 2014-2020 - Asse XI - Rigenerazione Urbana sostenibile - Riqualificazione percorsi pedonali e area a verde di via S. Petri e Parco A. Moro, realizzazione Pista ciclabile, efficientamento pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idrica in zona Parco comunale e viale Stazione.	1	665.700,00	665.700,00	0,00	0,00	1.331.400,00	0,00		0,00			
81001530757201900014	6	F57H09001480006	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali - recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali - altri beni culturali	Riqualificazione del centro storico di Parabita con la sistemazione di basolato e servizi per il Turismo	1	150.000,00	425.000,00	0,00	0,00	575.000,00	0,00		0,00			
81001530757201900015	7	F57J18000320002	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	03 - Recupero	02.11.999 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche - protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente - altre strutture/infrastrutture	Valorizzazione e messa in sicurezza del giardino degli Alcantarini	1	60.000,00	118.000,00	0,00	0,00	178.000,00	0,00		0,00			
81001530757202000008	8	F59J20000090005	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	01.01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	Messa in sicurezza delle strade del territorio comunale di Parabita	1	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
81001530757202000009	9	F56B20001240005	2021	CASARANO GIUSEPPE	Si	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.05.121 - Difesa del suolo e regimazione acque	Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico	1	283.536,96	8.008.231,72	8.008.231,72	0,00	16.300.000,00	0,00		0,00			
81001530757202000010	10	F56H20000000005	2021	CASARANO GIUSEPPE	Si	No	016	075	059	ITF45	58 - Ampliamento	02.10.113 - Reti fognarie	Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche insediati sull'abitato di Parabita	1	272.979,82	3.713.510,09	3.713.510,09	0,00	7.700.000,00	0,00		0,00			
81001530757202000011	11		2021	CASARANO GIUSEPPE	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali - recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali - altri beni culturali	Bando Bonghi - "Parabita, dentro le mura, oltre le mura"	1	524.754,38	475.000,00	0,00	0,00	999.754,38	0,00		0,00			
81001530757202000012	12	F57H20001360002	2021	CASARANO GIUSEPPE	Si	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.10.118 - Infrastrutture Ambientali - Opere smaltimento rifiuti - Sistemi raccolta differenziata rifiuti	Realizzazione di un nuovo centro comunale di riuso dei beni e raccolta differenziata dei rifiuti	1	225.000,00	225.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
81001530757202000013	13	F59J20000440005	2021	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	01.01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	Messa in sicurezza di alcune strade del territorio comunale di Parabita	1	499.500,00	499.500,00	0,00	0,00	999.000,00	0,00		0,00			
81001530757201900016	14	F57H19000022003	2022	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	01.01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	Lavori straordinari di messa in sicurezza della SP 961 - tratto interno centro abitato del Comune di Parabita -	1	0,00	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		0,00			
81001530757201000006	15		2022	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.99.999 - Infrastrutture sociali - altre opere... - altre opere	Costituzione area mercatife	2	0,00	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00			
81001530757200800016	16		2022	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	07 - ManutenzioneStraordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali - recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali - altri beni culturali	Restauro e valorizzazione del Convento degli Alcantarini	2	0,00	2.094.000,00	0,00	0,00	2.094.000,00	0,00		0,00			
81001530757200800014	17		2023	NICOLETTI SEBASTIANO	Si	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.32.090 - Infrastrutture sociali - Difesa - Caseme	Realizzazione Caserma Carabinieri	2	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importoannualità	Importointervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verificavincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
181001530757201900007	F55B18000320001	Piano Regionale Triennale edilizia scolastica 2018/2020 - Adeguamento sismico ed altre opere per la piena agibilità e funzionalità Scuola Secondaria I° Grado SottoTen. "G.Dimo"	Nicoletti Sebastiano	662.500,00	1.325.000,00	ADN	1	Si	Si	3		CUC "MatinoParabita"	
181001530757201900010	F51E18000100001	PON Legalità 2014/2020 - Recupero funzionale "Parco Angelica"	Casarano Giuseppe	488.500,00	977.000,00	MIS	1	Ai sensi del DPR 380/01 art. 31 comma 5	In corso	3		CUC "MatinoParabita"	
181001530757201200011	F58D12000080001	Realizzazione impianto videosorveglianza sul territorio comunale	Nicoletti Sebastiano	206.000,00	206.000,00	URB	1	Si	Si	3		CUC "MatinoParabita"	
181001530757202000004	F56J20000990005	Rigenerazione dell'impianto sportivo comunale "SottoTen.G.Dimo"	Nicoletti Sebastiano	730.000,00	730.000,00	MIS	1	Si	Si	4		CUC "MatinoParabita"	
181001530757201800013	F55I18001170006	POR FESR FSE 2014-2020 - Asse XII - Rigenerazione Urbana sostenibile - Riqualficazione percorsi pedonali e area a verde di via S. Pertini e Parco A. Moro, realizzazione Pista ciclabile, efficientamento pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.	Nicoletti Sebastiano	665.700,00	1.331.400,00	URB	1	Si	Si	3		CUC "MatinoParabita"	
181001530757201900014	F57H09001480006	Riqualficazione del centro storico di Parabita con la sistemazione di basolato e servizi per il Turismo	Nicoletti Sebastiano	150.000,00	575.000,00	URB	1	Si	Si	4		CUC "MatinoParabita"	
181001530757201900015	F57J18000320002	Valorizzazione e messa in sicurezza del giardino degli Alcantarini	Nicoletti Sebastiano	60.000,00	178.000,00	AMB	1	Si	Da effettuarsi	3		CUC "MatinoParabita"	
181001530757202000008	F59J20000090005	Messa in sicurezza delle strade del territorio comunale di Parabita	Nicoletti Sebastiano	600.000,00	1.200.000,00	URB	1	Si	Si	2		CUC "MatinoParabita"	
181001530757202000009	F56B20001240005	"Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico"	Casarano Giuseppe	283.536,56	16.300.000,00	AMB	1	Si	Da effettuarsi	2		CUC "MatinoParabita"	
181001530757202000010	F56H20000000005	Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche incidenti sull'abitato di Parabita	Casarano Giuseppe	272.979,82	7.700.000,00	AMB	1	Si	Si	2		CUC "MatinoParabita"	
181001530757202000011		Bando Borghi - "Parabita: dentro le mura, oltre le mura"	Casarano Giuseppe	524.754,38	999.754,38	URB	1	Si	Si	2		CUC "MatinoParabita"	
181001530757202000012	F57H20001360002	Realizzazione di un nuovo centro comunale di riuso dei beni e raccolta differenziata dei rifiuti	Casarano Giuseppe	225.000,00	450.000,00	AMB	1	Si	Si	3		CUC "MatinoParabita"	
181001530757202000013		Messa in sicurezza di alcune strade del territorio comunale di Parabita	Nicoletti Sebastiano	999.000,00	999.000,00	URB	1	Si	Si	2		CUC "MatinoParabita"	

Il referente del programma
Il Responsabile di Settore
Dott.Geom.Sebastiano Nicoletti

Tabella E.1 /ADN -
Adeguamento normativo AMB
- Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS- Miglioramento e incremento di servizio

URB- Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento (€)	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
I81001530757201800010	F53E17000120001	Ristrutturazione e messa a norma campo sportivo comunale "Sotto Ten.G.Dimo"	500.000,00	1	Progetto preliminare obsoleto (redatto nel 2013) sostituito da altro progetto esecutivo dell'importo di € 730.000,00 approvato nell'ottobre 2020

Il referente del programma

Il Responsabile di Settore

DOTT. GEOM. SEBASTIANO NICOLETTI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI PARABITA - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023.

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI

ID.	Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno			NOTE
				Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	
1	Piano Regionale Triennale edilizia scolastica 2018/2020 - Adeguamento sismico ed altre opere per la piena agibilità e funzionalità Scuola Secondaria I° Grado SottoTen. "G.Dimo	€ 1.325.000,00	2021	€ 662.500,00	€ 662.500,00		€ 662.500,00						avvio I trim. 2021 - fine II trim. 2022
2	PON Legalità 2014/2020 - Recupero funzionale "Parco Angelica"	€ 977.000,00	2021	€ 488.500,00	€ 488.500,00		€ 488.500,00						avvio I trim. 2021 - fine IV trim. 2022
3	Realizzazione Impianto videosorveglianza sul territorio comunale	€ 206.000,00	2021	€ 206.000,00	€ 206.000,00								avvio II trim. 2021 - fine IV trim. 2021 se finanziata
4	Rigenerazione dell'impianto sportivo comunale "SottoTen. G. Dimo"	€ 730.000,00	2021	€ 730.000,00	€ 730.000,00								avvio II trim. 2021 - fine IV trim. 2021 se finanziata
5	POR FESR FSE 2014-2020 - Asse XII - Rigenerazione Urbana sostenibile - Riqualificazione percorsi pedonali e area a verde di via S. Pertini e Parco A. Moro, realizzazione Pista ciclabile, efficientamento pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione	€ 1.331.400,00	2021	€ 665.700,00	€ 665.700,00		€ 665.700,00						avvio I trim. 2021 - fine IV trim 2022
6	Riqualificazione del centro storico di Parabita con la sistemazione di basolato e servizi per il Turismo	€ 575.000,00	2021	€ 150.000,00	€ 150.000,00		€ 425.000,00						avvio II trim. 2021 - fine IV trim. 2022 se finanziata
7	Valorizzazione e messa in sicurezza del giardino degli Alcantarini	€ 178.000,00	2021	€ 60.000,00	€ 60.000,00		€ 118.000,00						avvio I trim. 2021 - fine II trim. 2022 se finanziata
8	Messa in sicurezza delle strade del territorio comunale di Parabita	€ 1.200.000,00	2021	€ 600.000,00	€ 600.000,00		€ 600.000,00						avvio II trim. 2021 - fine II trim. 2022 se finanziata
9	Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico	€ 16.300.000,00	2021	€ 283.536,56	€ 283.536,56		€ 8.008.231,72			€ 8.008.231,72			avvio III trim. 2021 - fine IV trim. 2023 se finanziata
10	Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche incidenti sull'abitato di Parabita	€ 7.700.000,00	2021	€ 272.979,82	€ 272.979,82		€ 3.713.510,09			€ 3.713.510,09			avvio III trim. 2021 - fine IV trim. 2023 se finanziata
11	Bando Borghi - "Parabita: dentro le mura, oltre le mura"	€ 999.754,38	2021	€ 524.754,38	€ 524.754,38		€ 475.000,00						avvio IV trim. 2021 - fine IV trim. 2022 se finanziata
12	Realizzazione di un nuovo centro comunale di riuso dei beni e raccolta differenziata dei rifiuti	€ 450.000,00	2021	€ 225.000,00	€ 225.000,00		€ 225.000,00						avvio IV trim. 2021 - fine II trim. 2022 se finanziata
13	Messa in sicurezza di alcune strade del Territorio comunale di Parabita	€ 999.000,00	2021	€ 499.500,00	€ 499.500,00		€ 499.500,00						avvio II trim. 2021 - fine I trim. 2022 se finanziato
14	Lavori straordinari di messa in sicurezza della SP 361 - tratto interno centro abitato del Comune di Parabita - Il Lotto	€ 90.000,00	2022				€ 90.000,00						2) Il progetto originario era di 180.000,00 ma nel 2019 è stato avviato il primo lotto di € 90.000,00
15	Costruzione area mercatale	€ 380.000,00	2022				€ 380.000,00	€ 380.000,00					avvio I trim. 2022 - fine IV trim. 2022 se finanziata
16	Restauro e valorizzazione del Convento degli Alcantarini	€ 2.094.000,00	2022				€ 2.094.000,00	€ 2.094.000,00					avvio I trim. 2022 - fine IV trim. 2022 se finanziata
17	Realizzazione Caserma Carabinieri	€ 2.500.000,00	2022							€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00		avvio I trim. 2023 - fine IV trim. 2023 se finanziata
TOTALI		€ 38.035.154,38		5.368.470,76	5.368.470,76	0,00	18.444.941,81	2.474.000,00	0,00	14.221.741,81	2.500.000,00	0,00	38.035.154,38

15. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Allegati da Deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 11.09.2020

così come modificato con proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 09.12.2020

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARABITA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

Il referente del
programma
Dott. Geom.
Nicoletti Sebastiano

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARABITA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Region e/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

Il referente del programma
Dott.Geom.
Nicoletti Sebastiano

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
	codice fiscale		
Responsabile del procedimento			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARABITA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del
programma
Dott.Giom.
Nicoletti Sebastiano

Note

(1) breve descrizione dei motivi

16. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.414.907,90			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.351.381,33	6.272.627,03	6.240.393,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.212.348,07	6.128.516,06	6.157.601,11
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		432.319,91	547.033,35	588.127,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.100,00	2.100,00	2.100,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	160.529,68	165.185,39	103.866,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		432.319,91	547.033,35	588.127,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	93.000,00	93.000,00	93.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	69.403,58	69.825,58	69.825,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.988.122,88	2.963.368,50	2.829.368,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	93.000,00	93.000,00	93.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	69.403,58	69.825,58	69.825,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30.966.626,46	2.942.294,08	2.808.294,08

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.100,00	2.100,00	2.100,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00